GoricizzaEventi2022

GIOVEDÌ 30 giugno/ ore 21

Serata Musicale
Notîs ta la Cort
24ª Edizione
Concerto Corale Pop
con il Piccolo Coro Artemia
di Torviscosa
diretto dal M.o Denis Monte

MERCOLEDÌ 6 luglio/ ore 21

Spettacolo Teatrale
Guarnerius mangjâ libris e sfueâ parsuts
di e con Angelo Floramo,
Fabiano Fantini, Claudio Moretti,
Elvio Scruzzi
a. Artisti Associati Gorizia/ CSS
Teatro Stabile di innovazione FVG/
La Contrada Teatro Stabile di Trieste/
Bonawentura/ Teatro Miela Trieste
È gradita la prenotazione al numero 347 24 820 08

SABATO 9 luglio/ ore 18.30

Spettacolo di magia
Et Voilà
Intrattenimento per bambini e non solo,
con i maghi Lenard e Leo
È gradita la prenotazione al numero 333 96 016 29

DOMENICA 10 luglio/ ore 16.30

Caccia al Tesoro per ragazzi
Organizzata dal Gruppo della Pastorale
Giovanile di Goricizza
È gradita la prenotazione al numero 342 62 271 74

VENERDÌ 15 luglio e SABATO 16 luglio / ore 20.30

Serata Enogastronomica
4ª Edizione
Alla scoperta delle Specialità Regionali Italiane
Il Friuli incontra Abruzzo, Sardegna, Sicilia e Puglia
Serate su prenotazione, numero posti limitato
Prenotazione al numero 347 24 820 08

Dal 18 al 22 luglio

Settimana Insieme 2022
Centro Estivo organizzato dal Gruppo
della Pastorale Giovanile di Goricizza

VENERDÌ 29/ SABATO 30 e DOMENICA 31 luglio / ore 20.30

Tagliata in Cort
10ª Edizione
Serate su prenotazione, numero posti limitato
Prenotazione al 347 24 820 08

VENERDÌ 26 agosto/ ore 21

2ª Rassegna Teatrale in Corte
a cura dell'Ass. Zerotraccia Teatro a.p.s.

Spettacolo Teatrale
Cinc par une
con il Gruppo Teatrale della Loggia
di Udine

VENERDÌ 2 settembre/ ore 21

2ª Rassegna Teatrale in Corte
a cura dell'Ass. Zerotraccia Teatro a.p.s.

Spettacolo Teatrale
Baldùs
di e con Giacomo Trevisan
e Geremy Serravalle
Produzione Ass. Zerotraccia
Teatro a.p.s. Codroipo

MARTEDÌ 6 settembre/ ore 20.45

Cinema all'aperto
Proiezione Cartoon per Famiglie

VENERDÌ 9 settembre/ ore 20.45

Cinema all'aperto
Patrie di Marco D'Agostini
Presentazione di Luca De Clara

DOMENICA 11 settembre/ ore 17

Festa del Perdon
Santa Messa
Momento conviviale
in Corte Bazàn
ed estrazione della Lotteria

DOMENICA 25 settembre/ ore 11

Festa dei Lustri
Santa Messa e festeggiamenti
dei Lustri di Matrimonio
Momento conviviale
in Corte Bazàn

Periodico - Anno XLIX - N. 4
GIUGNO 2022

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione / Redazione
Via P.S. Leicht, 6
33033 Codroipo (Ud)
www.ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
il martedì dalle 9.30 alle 12.00
e dalle 17.30 alle 18.30
e il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30
tel. 379 108 9493

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Stampa: L'Arte Grafica
Casale sul Sile (TV)

"il Ponte" esce in 10.000 copie
in 8 edizioni annuali
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons,
Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare o modificare
qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Per la pubblicazione di annunci,
anniversari e ricorrenze,
si prega di contattare la Redazione.

Associato all'USPI

Con l'ESTATE alle PORTE

Questo mese di giugno si preannuncia importante su molti fronti. Maggio ha fatto da apripista alla bella stagione, con giornate calde, in alcuni casi tanto afose, quasi fossimo già in piena estate.

Villa Manin è tornata ad animarsi con Sapori Pro Loco e tutti i Comuni del Medio Friuli sono stati caratterizzati da manifestazioni, concerti e riflessioni culturali.
Per giugno il calendario è fitto di appuntamenti. Dalla "Codroipo in bicicletta" rinviata dal 29 maggio al 19 giugno per maltempo, agli eventi estivi in Corte Bazan a Goricizza, alle serate teatrali di Rivignano alle sagre "dai Cais" di Turrida di Sedegliano e di Romans di Varmo, agli appuntamenti di "Andar per le sere d'estate ... a Codroipo", non ancora resi noti nel dettaglio mentre quest'edizione della rivista va in stampa. Inoltre, l'appuntamento referendario del 12 giugno, a cui siamo tutti chiamati a partecipare, potrebbe comportare importanti risvolti per l'annosa questione della giustizia nel nostro Paese. Ci sarà anche un cambio per l'Amministrazione comunale di Codroipo, dopo i due mandati del Sindaco Marchetti. Molti si sono chiesti perché non abbiamo voluto dedicare questa edizione a questo importante appuntamento elettorale: in realtà avevamo già raccolto e pubblicato le presentazioni dei tre candidati Sindaco a maggio e abbiamo preferito mantenere un po' di distanza dalle posizioni di singoli candidati e gruppi. È certo importante facilitare ed aiutare il confronto diretto dei candidati con la cittadinanza e ove possibile abbiamo portato il nostro aiuto anche con la pubblicazione online di eventi e dibattiti. Quando questa edizione arriverà nelle vostre case, si sapranno probabilmente già i risultati della prima votazione, se sarà necessario andare al ballottaggio il 26 giugno e tra quali candidati Sindaco.
Ci auguriamo che chiunque prenda le redini di Codroipo per i prossimi 5 anni si impegni per riportare la nostra città al centro del Medio Friuli e per farla diventare una forza di stimolo e traino per tutto il territorio.

Il direttore
e il gruppo redazionale

NB: le Poste ci informano che consegnano la rivista, come tutta la posta, solo se il cognome del destinatario appare sulla buchetta delle lettere. Pertanto assicuratevi che il vostro nome sia presente e visibile. Grazie.

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (ex Guardia Medica)

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 10.00 del sabato.
Il servizio di guardia medica notturna feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.
Il servizio prefestivo comincia alle ore 10.00 del sabato e dei giorni prefestivi, e termina alle ore 20.00.
Il servizio festivo è attivo dalle 20.00 del giorno precedente, per l'intera giornata, fino alle 8,00 del giorno feriale.

Il servizio di guardia medica per i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori **(telefono 0432 909 102).** Per i comuni di Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, e Talmassons, a Mortegliano (**telefono 0432 816 246).** Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200** o **335 534 7475).** Per Flaibano all'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 941 773** o **329 231 2134).**

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica funziona dalle 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.

Le farmacie di turno rispondono a chiamata e con ricetta medica urgente dopo l'orario di chiusura e nei festivi.

Durante la chiusura va corrisposto il diritto di chiamata da euro 7,50 nelle zone urbane (come Codroipo) a euro 10,00 nelle zone rurali.

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

FARMACIE DI TURNO

10 - 16 giugno
CODROIPO (Forgiarini turno diurno)
FLAIBANO
TALMASSONS

17 - 23 giugno
CODROIPO (Mummolo)
LESTIZZA
TALMASSONS

24 - 30 giugno
BERTIOLO
CODROIPO (Forgiarini turno diurno)

1 - 7 luglio
CODROIPO (Toso)

8 - 14 luglio
BASILIANO
CODROIPO (Cannistraro turno diurno)
VARMO

15 - 21 luglio
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO (Mummolo turno diurno)

22 - 29 luglio
CODROIPO (Forgiarini)
MERETO DI TOMBA

SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI:
8.00 Duomo (il martedì alle 10.00)
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo
SABATO SERA E VIGILIE:
17.30 Rosa Mistica - 18.00 San Valeriano
18.30 Duomo
DOMENICHE E FESTIVI:
8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 10.30 Rosa Mistica - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.30 Duomo
CONFESSIONI:
Martedì: 9.00 - 12.00 - **Giovedì:** 18.00
Sabato: 9.15

ORARI DEI TRENI
Servizio in vigore

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate il sito di Trenitalia

PARTENZE PER UDINE: R 06.11 (feriale) - RV 06.33 (feriale per TS) - R 07.09 (feriale per TS)- IC Notte 07.26 (feriale e festivo per TS) - R 07.33 (feriale) - R 08.09 (feriale) - RV 08.33 (feriale per TS) - R 09.09 (feriale e festivo per TS) - R 09.22 (feriale) - RV 09.33 (feriale per TS) - R 09.33 (festivo) - R 11.11 (festivo) - RV 11.33 (feriale e festivo per TS) - R 13.09 (festivo) - RV 13.33 (feriale e festivo per TS) - R 14.09 (feriale) - RV 14.33 (feriale) - R 15.09 (feriale e festivo) - RV 15.33 (feriale e festivo per TS) - RV 16.33 (feriale per TS) - R 17.09 (feriale e festivo) - RV 17.33 (feriale e festivo per TS) - R 18.09 (feriale) - R 18.33 (feriale e festivo per TS) - R 19.09 (feriale e festivo) - RV 19.33 (feriale e festivo per TS) - R 20.09 (feriale) - RV 20.33 (feriale e festivo) - R 21.09 (feriale e festivo) - RV 21.33 (feriale e festivo per TS) - R 23.17 (feriale e festivo) - R 23.34 (feriale e festivo) - RV 00.34 (feriale per TS)
PARTENZE PER VENEZIA: R 04.47 (feriale) - R 05.47 (feriale) - RV 06.15 (feriale e festivo) - R 06.47 (feriale e festivo) - R 07.14 (feriale) - R 07.47 (feriale) - RV 08.23 (feriale e festivo) - R 08.47 (feriale e festivo) - RV 09.23 (festivo) - RV 10.23 (feriale e festivo) - R 10.47 feriale e festivo) - RV 12.23 (feriale e festivo) - R 12.47 (feriale e festivo) - R 13.19 (feriale) - R 13.47 (feriale) - 14.23 (feriale e festivo) - R 14.47 (feriale e festivo) - RV 16.23 (feriale e festivo) - R 16.47 (feriale e festivo) - RV 18.23 (feriale e festivo) - R 18.47 (feriale e festivo) - R 19.47 (festivo) - RV 20.23 (feriale e festivo) - IC Notte 21.14 (feriale e festivo) - R 22.24 (feriale)

ORARI DELLE CORRIERE
Servizio diretto feriale

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito tplfvg.it

PARTENZE DA CODROIPO PER UDINE:
6.23 - 6.25 - 6.30 - 6.35 - 6.45/47 - 7.00/05 - 7.07/15 - 7.20/25 - 8.15 - 8.50 - 9.00 - 9.48 - 12.35 -13.20 - 13.30 - 13.31/35 - 13.52 - 14.40/42 - 15.05 - 17.00/05 - 18.30
PARTENZE DA UDINE PER CODROIPO:
7.15 - 7.35 - 7.40/50 - 7.58 - 10.30 - 11.20 - 11.45 - 12.15 - 12.30 - 13.10 - 13.20 - 13.23 - 13.25 - 13.35 - 15.15 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.35 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.20 - 19.40

APPUNTAMENTI GIUGNO e LUGLIO 2022

2-5, 11-12, 18-19 GIUGNO
Parco sul Tagliamento,
Turrida di Sedegliano
39^ Sagre dai Cais
Tradizionali festeggiamenti

VENERDÌ 10 GIUGNO 21.00
Auditorium comunale, Rivignano
Stagione teatrale "Il miedi par fuarze"
Compagnia Teatrale "El Tendon".

DOMENICA 12 GIUGNO 9.30
"La regina del bosco", Flambruzzo
Parole a colazione
"I guardiani del Nanga"
Gioia Battista dialoga con
Angela Piantoni.

DOMENICA 12 GIUGNO 16.00
Villa Valetudine, Camino al Tagliamento
Mostra "Vedo quello che tu non vedi"
Inaugurazione con opere rivisitate
a mosaico da persone con autismo.
Visitabile fino al 31 agosto.

SABATO 18 GIUGNO 20.45
Auditorium, Codroipo
Il fu... Nereo
Compagnia teatrale "Improbabili".

MARTEDÌ 21 GIUGNO 21.00
Chiesa di Pieve di Rosa,
Camino al Tagliamento
"Canamus cum Modulo:
I discanti di Cividale del Friuli"
Concerto dell'ensemble
Schola Aquileiensis.

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 21.00
Pieve di Rosa, Camino al Tagliamento
"Parole d'Acqua - Peraulis di Aghe"
Reading a cura di Zerotraccia Aps.

VENERDÌ 24 GIUGNO 21.00
Auditorium comunale, Rivignano
Stagione teatrale "News in the gnot"
Compagnia Teatrale
"Sot la nape" di Varmo.

24, 25, 26, 29 E 30 GIUGNO
Asilo "Monumento ai Caduti",
Romans di Varmo
San Pietro 2022
Tradizionali festeggiamenti organizzati
dalla Pro Loco "Lis Aghis".

MARTEDÌ 28 GIUGNO 20.45
Chiesa di Flumignano, Talmassons
"Il Pilacorte in Friuli: guida alle opere"
Presentazione del libro.

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 19.30
Flumignano di Talmassons
Festa dei Ss. Pietro e Paolo
Santa Messa con cena paesana.

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 21.00
Corte Bazan, Goricizza di Codroipo
24^ "Notîs ta la Cort"
Serata Musicale
con concerto corale pop
con il Piccolo Coro Artemia
di Torviscosa.

SABATO 2 LUGLIO 20.45
Parco della Chiesa di
Flumignano, Talmassons
"BAR Bolscevichi Alla Riscossa"
Spettacolo del Gruppo teatrale Atf.

VENERDÌ 8 LUGLIO 21.00
Auditorium comunale, Rivignano
Stagione teatrale
" Il corvo, il corvasso e altre storie..."
Compagnia Teatrale "Drin e Delaide"
di Rivignano Teor.

SABATO 9 LUGLIO 18.30
Corte Bazan, Goricizza di Codroipo
"Et Voilà"
Intrattenimento per bambini e non solo,
con i maghi Lenard e Leo.

15-16 LUGLIO 20.30
Corte Bazan, Goricizza di Codroipo
4^ "Serata Enogastronomica"
Alla scoperta delle specialità
regionali italiane.
Il Friuli incontra Abruzzo,
Sardegna, Sicilia e Puglia.

OS, MOS, BOBOROS

Un festival per ricordare don Gilberto Pressacco.

Si intitola "Os, Mos, Boboros" e si svolgerà nei giorni intorno al solstizio d'estate tra Bugnins e Pieve di Rosa: una manifestazione articolata in quattro serate che abbinano cultura, natura, musica e gastronomia, incentrato sul tema delle acque, in friulano *Aghis*.
Si comincia martedì 21 giugno alle 21.00, quando nell'antica chiesa di Pieve di Rosa risuoneranno le melodie dei discanti aquileiesi, riscoperti da don Gilberto Pressacco nei manoscritti medievali di Cividale. L'ensemble Schola Aquileiensis, fondato dallo stesso don Pressacco, presenterà il concerto dal titolo "Canamus cum Modulo: I discanti di Cividale del Friuli". Si tratta di un repertorio di musica sacra originale ed esclusivo del patriarcato di Aquileia.
Il festival continua mercoledì 22 giugno alle 21.00 con un reading intitolato "Parole d'Acqua - Peraulis di Aghe" che si terrà sul far del tramonto sul sagrato della chiesa di Santa Maria di Pieve di Rosa, un tempo luogo di passaggio di viandanti e pellegrini diretti all'antico guado del Tagliamento. La compagnia teatrale codroipese Zerotraccia, diretta da Monica Aguzzi, farà rivivere le parole degli scrittori friulani che nelle loro opere hanno descritto l'ambiente delle risorgive: da Nievo a Bartolini, da Giacomini a Floramo e molti altri. I brani saranno accompagnati dalle improvvisazioni musicali di Marco Bianchi e Geremy Seravalle.
Giovedì 23 giugno il salone centrale del Ristorante da Bepo di Bugnins diventerà lo scenario di una speciale "Affabulazione umida" in cui lo chef Germano Pontoni proporrà piatti a base di pesci d'acqua dolce delle Risorgive e lo scrittore Angelo Floramo guiderà i presenti in un viaggio nel tempo tra storia, credenze e tradizioni del Medio Friuli.
Venerdì 24 giugno alle 20.30 nel tendone all'aperto del Ristorante da Bepo si terrà una tavola rotonda sulla biodiversità nell'ambiente delle Risorgive, dal titolo "Dalle risorgive al boboròs. Tra natura e cultura". Andrea Guaran, professore associato di Geografia, terrà le fila del dibattito che vedrà dialogare Angelo Vianello, docente di Biologia delle piante, la scrittrice Federica Ravizza e Federico Forgiarini, titolare dell'azienda agricola e fattoria didattica "Le Fornaci del Zarnic".
La manifestazione è organizzata dall'associazione Boboros Odv, che persegue finalità di promozione culturale e dibattito pubblico favorendo la riflessione sui temi che incrociano il futuro di un territorio come quello del Friuli delle risorgive, a partire dalle audaci ricerche di don Gilberto Pressacco.
Il titolo del festival unisce come in un'antica filastrocca la bocca (*Os* cioè voce, parola, cibo), le tradizioni (*Mos* cioè il costume, la memoria e il cuore di una terra), il timore (*Boboròs* cioè la paura, gli inferi, come l'incapacità di muoversi e allo stesso tempo come l'apertura alla speranza che viene dalla resurrezione) che costituiscono le parole chiave di un percorso pluriennale di proposta e di ricerca.
Il festival di quest'anno ha come filo conduttore il tema dell'acqua (Aghis) e dell'ambiente delle Risorgive. Nelle prossime edizioni i temi saranno la Tiere (Terra - 2023), i Claps (Sassi - 2024), il Misteri (Mistero - 2025).
La serata del 23 giugno è riservata agli invitati mentre le serate del 21, 22 e 24 giugno sono aperte al pubblico con ingresso libero.
Il programma aggiornato sarà disponibile a breve sul sito www.boboros.it

I REDDITI in MEDIO FRIULI

La situazione descritta dai modelli 730 e Unico.

Ogni anno la gran parte di noi in questo periodo è impegnato in un compito molto importante: fare la dichiarazione dei redditi, da soli o con l'aiuto dei Caf, dei commercialisti, ecc. Parliamo dei modelli 730, Unico e Cud. Alcuni di noi tale obbligo "per la verità" non lo hanno ancora completato, lo faranno nei prossimi mesi. Generalmente nei primi mesi dell'anno successivo il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) rende noto i dati statistici relativamente a quanto dichiarato dagli Italiani, ufficializzando questi ultimi per ogni singolo Comune. Abbiamo consultato il sito i dati diffusi dal Mef e deciso di proporvi un confronto tra la realtà dei Comuni ove viene diffuso "il ponte" e le realtà italiana, regionale e provinciale. In questa occasione abbiamo deciso di prendere in considerazione il periodo 2016-2020, mettendo a confronto il 2016 e il 2020 per osservare le variazioni avvenute.

Nella tabella vi proponiamo la suddivisione per fascia di reddito complessivo dei contribuenti nei due anni presi in considerazione in forma percentuale in quanto più comprensibili rispetto a quella numerica, essendo variato il numero di contribuenti. Le variazioni in aumento o in diminuzione sono moltissime, pertanto, lasciamo libera scelta a chi è interessato a fare le proprie valutazioni. Vi forniamo un ultimo dato relativo al numero di persone presenti nella fascia più alta per i singoli Comuni nel 2020 sono: Codroipo 64, Basiliano 23, Rivignano Teor 17, Varmo 15, Mereto di Tomba 12, Sedegliano 9, Talmassons 8, Bertiolo 6, Camino al Tagliamento 5, Flaibano 4, Lestizza 4.

Raffaele Chiariello

REDDITO COMPLESSIVO DEI CONTRIBUENTI - PERCENTUALE PER ANNO

COMUNE	Anni a confronto	Minore o uguale a 0 euro	da 0 a 10000 euro	da 10000 a 15000 euro	da 15000 a 26000 euro	da 26000 a 55000 euro	da 55000 a 75000 euro	da 75000 a 120000 euro	oltre 120000 euro
BASILIANO	2016	0,18%	25,67%	14,03%	35,71%	22,19%	1,19%	0,72%	0,31%
	2020	0,00%	23,24%	13,87%	34,87%	25,00%	1,50%	0,93%	0,59%
BERTIOLO	2016	0,00%	28,07%	15,68%	37,23%	16,68%	1,17%	0,85%	0,32%
	2020	0,00%	27,26%	15,84%	36,37%	18,24%	1,33%	0,64%	0,32%
CAMINO AL TAGLIAMENTO	2016	0,00%	27,95%	15,14%	35,36%	18,97%	0,83%	1,75%	0,00%
	2020	0,00%	28,52%	13,00%	34,48%	20,56%	1,34%	1,68%	0,42%
CODROIPO	2016	0,28%	23,69%	13,27%	35,68%	23,01%	2,24%	1,33%	0,50%
	2020	0,00%	24,23%	12,05%	34,58%	24,96%	2,18%	1,47%	0,53%
FLAIBANO	2016	0,00%	13,62%	28,40%	36,03%	20,42%	0,71%	0,82%	0,00%
	2020	0,00%	28,33%	12,49%	33,49%	23,05%	1,44%	0,78%	0,42%
LESTIZZA	2016	0,14%	26,43%	15,69%	35,36%	20,74%	0,96%	0,54%	0,14%
	2020	0,00%	24,50%	14,95%	35,65%	22,98%	1,07%	0,71%	0,14%
MERETO DI TOMBA	2016	0,00%	24,89%	15,09%	37,31%	19,74%	1,68%	0,99%	0,30%
	2020	0,00%	24,45%	13,83%	37,88%	20,89%	1,20%	1,15%	0,60%
RIVIGNANO TEOR	2016	0,20%	28,66%	15,67%	36,18%	17,07%	1,12%	0,86%	0,24%
	2020	0,00%	27,05%	14,89%	37,09%	18,55%	1,23%	0,83%	0,36%
SEDEGLIANO	2016	0,21%	26,50%	16,32%	36,59%	18,04%	1,27%	0,62%	0,45%
	2020	0,00%	26,50%	14,79%	36,22%	20,18%	1,15%	0,84%	0,32%
TALMASSONS	2016	0,24%	27,33%	16,25%	36,27%	17,66%	1,28%	0,77%	0,20%
	2020	0,00%	27,63%	13,85%	37,07%	19,24%	1,12%	0,82%	0,27%
VARMO	2016	0,33%	28,22%	16,40%	34,45%	18,10%	1,32%	0,38%	0,80%
	2020	0,00%	27,79%	16,16%	33,75%	19,54%	1,24%	0,81%	0,71%
MEDIA COMUNI PONTE	2016	0,20%	26,03%	14,77%	35,94%	20,23%	1,52%	0,95%	0,36%
	2020	0,00%	25,54%	13,73%	35,52%	22,14%	1,55%	1,07%	0,45%
PROVINCIA UDINE	2016	0,21%	24,71%	13,99%	34,48%	22,51%	2,07%	1,43%	0,60%
	2020	0,00%	24,39%	13,01%	33,89%	24,33%	2,10%	1,62%	0,66%
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2016	0,21%	24,06%	13,37%	34,63%	23,45%	2,18%	1,49%	0,61%
	2020	0,01%	23,76%	12,56%	33,88%	25,25%	2,22%	1,65%	0,67%
ITALIA	2016	0,36%	29,59%	14,14%	30,47%	21,04%	2,14%	1,55%	0,71%
	2020	0,01%	29,61%	13,44%	29,80%	22,46%	2,21%	1,68%	0,79%

a cura di ADM

La MELALEUCA o TEA TREE OIL

Tea tree oil, un olio essenziale sempre più apprezzato per la versatilità di impiego e la sua efficacia ad ampio spettro.

La Melaleuca è un piccolo albero originario del New South Wales nella costa sub tropicale Australiana. Ha foglie coriacee, lineari e lunghe ed è molto ornamentale. Produce fiori di colore bianco, con ciuffi di stami colorati riuniti in grappoli. I frutti, legnosi e a forma di coppa durano a lungo e sono molto decorativi.
Al nome popolare di Tea Tree corrispondono diverse specie, tutte della famiglia delle Myrtaceae (una famiglia piuttosto ricca alla quale appartengono più di 200 specie - Burfield, 2000) ma lo standard Iso limita la denominazione "Tea Tree oil" agli oli ottenuti dalle specie Meleleuca alternifolia, Meleleuca linafolia e Melaleuca dissitifolia. La specie più interessante, più coltivata e con la maggior produzione di olio è la Melaleuca alternifolia che negli ultimi anni è stata riprodotta e coltivata con successo anche in altre zone del mondo (alcune piante a scopo decorativo le troviamo anche in Sardegna) soprattutto in Sud Africa e in Zimbabwe. A tal proposito, ricordiamo che la composizione chimica varia sensibilmente in base alle zone di coltivazione e va fatta molta attenzione alla provenienza degli oli perché chemiotipi diversi possono avere proprietà, e quindi utilizzi, sensibilmente diversi. In commercio potreste trovare un olio essenziale chiamato "Ti Tree" spesso scambiato per l'olio essenziale di "Tea Tree". In realtà viene estratto da una specie completamente diversa, la Cordyline australis ed ha quindi proprietà completamente diverse.
La Melaleuca deve il suo nome commerciale "Tea Tree" al Capitano James Cook della British Royal Navy che, nel 1770, sbarcò in Australia e vi scoprì un albero dalle foglie molto aromatiche che gli aborigeni utilizzavano per preparare un infuso rinfrescante dalle proprietà curative ed antisettiche. Da qui il nome inglese di "Tea Tree".
Le tribù native lo definiscono "il Guaritore più versatile della Natura" e da sempre lo utilizzano per curare ferite, piaghe, ulcere e per tenere lontani i parassiti. Solo nei primi anni del secolo scorso, però, iniziò uno studio sistematico sull'attività antibatterica dell'olio essenziale contenuto nelle foglie della Melaleuca. Nel 1930 sul "Medical Journal of Australia" un chirurgo ne dichiarò l'efficacia nella disinfezione e cicatrizzazione delle ferite e, ai soldati australiani che combattevano nella II Guerra Mondiale, venne data in dotazione una boccetta di olio essenziale di Tea Tree per la disinfezione e la cura di abrasioni e piccole ferite.
Negli anni successivi il Tea Tree oil iniziò ad essere prodotto su scala commerciale, raccomandato come potente antisettico non tossico ed il suo grande successo ha favorito la ricerca sulle sue caratteristiche ed applicazioni e ad oggi la sua grande richiesta ha permesso la messa in opera di piantagioni che si estendono per migliaia di ettari in Australia.

CARATTERISTICHE

Il Tea Tree Oil contiene almeno 100 componenti diverse, ma le sostanze più significative per la sua attività terapeutica sono il terpinen-4-olo (un alcol monoterpenico) e l'1,8-cineolo (un ossido terpenico, meglio conosciuto come Eucaliptolo). Questi due principi attivi devono essere presenti nel prodotto finito in percentuali ben precise perché, data l'importanza economica della produzione di quest'olio, nel 1985 il governo australiano ha stabilito per legge che, per essere classificato come "Tea Tree Oil", l'olio essenziale di Melaleuca deve contenere oltre il 40% di terpinen-4-olo e meno del 15% di 1,8-cineolo (poiché potrebbe diventare irritante, se presente in concentrazioni maggiori). Gli standard Iso 4730 del 1996 arrivano addirittura a definire dei livelli proporzionali, in termini di percentuali massime e minime, tra le componenti principali di questo olio.

PROPRIETÀ BENEFICHE

L'olio essenziale di Tea Tree ha azione analgesica, antibatterica, antisettica, antinfiammatoria, antibiotica, antimicotica, antiparassitario, antivirale, insetticida e rigenerativa per i tessuti.
L'olio essenziale puro di Tea Tree risulta particolarmente efficace per l'attività germicida che lo caratterizza, a cui associa la mancanza di tossicità e di effetti irritanti sulle mucose.
Per l'elevato potere antisettico è quindi un disinfettante ideale per la pelle per l'ampio spettro d'azione verso numerosi microrganismi. È risultato efficace su 66 ceppi di Staphylococcus aureus resistenti alla meticillina (Carson, Cookson, Farrelly et al., 1995) e sui batteri dell'acne (Basset, Pannowitz, Barnetson, 1990).
È stata, inoltre, dimostrata la capacità dell'olio essenziale di Tea Tree di disgregare la membrana cellulare dell'Escherichia coli Gram + e Gram - (Mann, Cox, Markham, 2000).
Oltre all'attività antimicrobica, presenta attività antimicotica e antiprotozoaria (compreso il Trichomonas vaginalis il protozoo responsabile di una delle malattie a trasmissione sessuale più diffuse al mondo, la Tricomoniasi).
Attività complementari sono quelle immunomodulante chemiotattica e antinfiammatoria (Camporese A.). Particolarmente interessante si è rivelato il suo uso nel trattamento delle cistiti croniche colibacillari, nelle infezioni vaginali da Candida (Banes- Marshall et al., 2001) e nelle infezioni cutanee.
Il terpinen-4-olo contenuto nell'olio ha inoltre dimostrato un'efficacia maggiore degli antibiotici chimici contro lo Stafilococco, particolarmente contro i ceppi antibioticoresistenti (Ferrini et al., 2006).
Efficace nell'estirpare molte infezioni, l'olio essenziale di Tea Tree è particolarmente indicato in caso di mal di gola sul nascere o di infezioni del cavo orale.
Usato come principio attivo in molte formulazioni topiche utilizzate per trattare le infezioni cutanee, i benefici dell'olio essenziale di Tea Tree si estendono al campo dell'igiene e della cosmesi: è infatti usato in numerosi prodotti come gel, shampoo, collutori, lozioni, creme, dentifrici e nel trattamento dell'acne.

Nel prossimo numero capiremo come usarlo efficacemente in casa

rubrica pubbliredazionale

La PANNOCCHIA: ASSOCIAZIONE e FONDAZIONE

La nostra organizzazione è l'unione di due realtà: l'Associazione "La Pannocchia" OdV e l'omonima Fondazione onlus da lei istituita nel 2019.

L'Associazione è stata costituita nel luglio del 1996 e nel corso degli anni ha gestito un gruppo appartamento, costruito una comunità alloggio con centro diurno e nel 2020 ha passato la gestione dell'attività ed i beni immobili ad essa relativi alla Fondazione, focalizzandosi nuovamente sugli scopi per i quali è nata. Oggi l'Associazione si occupa di garantire continuità al management della Fondazione stabilendone la politica e le linee guida operative, ha un ruolo importante nella gestione dei diversi centri, coordina le attività di sensibilizzazione sul territorio, la raccolta fondi e, grazie all'instancabile lavoro dei suoi volontari, affianca lo staff operativo della Fondazione nei laboratori e nelle uscite.

L'attività della Fondazione si articola nella gestione della comunità alloggio del Centro "Una finestra sul futuro - dopo di noi", del centro diurno che da marzo 2020, per il contenimento della pandemia, funziona nell'ex scuola elementare di Talmassons e della sperimentazione, iniziata a marzo 2021, per la vita indipendente con un gruppo appartamento. Con l'approvazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale Asu Fc si è avviata la pratica per l'apertura di un secondo gruppo appartamento nella casa della famiglia Gremese. In virtù dello stretto rapporto esistente tra i due enti, per dare al lettore una visione d'insieme completa ed esaustiva della nostra organizzazione, si è deciso di pubblicare i bilanci delle due realtà insieme. In generale i costi sostenuti per l'erogazione dei diversi servizi sono coperti in buona parte dalle rette erogate dall'Asu Fc, la restante parte fa affidamento al cinque per mille e alle erogazioni liberali, i cui importi confermano un elevato riconoscimento delle due realtà nella comunità locale.

La Fondazione ha potuto raccogliere i frutti di alcuni eventi che hanno portato buoni risultati in termini di raccolta fondi: una cena organizzata dal sig. Facchini al ristorante al "Nodo" e una serata di degustazione vini alle "Cantine di Secondo". Sempre più spesso veniamo contattati da persone che decidono di convertire i regali di compleanno, piuttosto che quelli relativi ad una cerimonia come una cresima, un battesimo o addirittura un matrimonio, a favore di una raccolta fondi da destinare alla nostra organizzazione. Iniziative come queste ci permettono di migliorare i servizi offerti offrendo una vasta gamma di attività stimolanti ricorrendo anche a professionisti esterni.

L'area progettuale rappresenta uno strumento importante, da un lato per sostenere economicamente l'acquisto di beni e strumenti dall'altro per promuovere obiettivi specifici proattivi e stimolanti in asse con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dove l'utenza è sempre perno e protagonista. Buona parte dei progetti presentati viene sostenuta dall'Associazione con contributi che coprono il 60% - 70% dei costi. Più progetti vengono presentati maggiore è l'entità a carico dell'Associazione, che per questo fine ricorre all'attività di ricerca fondi. Il primo aprile a Trieste alla presenza del Ministro alla disabilità Erika Stefani (foto), è stato inaugurato il portale regionale per la disabilità, prima esperienza del genere in Italia e sicuramente molto utile per la consultazione da parte delle famiglie e degli operatori del settore. In occasione della visita a Trieste il Ministro si è fermato nella nostra comunità alloggio per conoscerci e partecipare alla presentazione della "cittadella della salute" che verrà realizzata qui a Codroipo nell'area del Distretto Sanitario e che vedrà la costruzione di un modulo per anziani disabili secondo quanto abbiamo proposto già diversi anni fa.

Quest'anno, a causa del Covid, non è stato possibile realizzare buona parte degli eventi a calendario, lasciando un buco coperto solo parzialmente dal ristoro erogato dalla Regione per le minori entrate e le maggiori spese sostenute per fronteggiare la pandemia. Inoltre, alcuni dei contributi relativi ai progetti iniziati e non ancora terminati arriveranno a chiusura degli stessi, mentre i costi sono stati sostenuti in larga parte nel 2021. La situazione economica dell'Associazione è comunque buona e consolidata: l'entità della ricerca fondi è in grado di bilanciare adeguatamente i costi sostenuti per le attività. La perdita registrata quest'anno dall'Associazione è però di fatto compensata dalla Fondazione e il conto economico delle due realtà chiude complessivamente in positivo, risultato buono considerando i tempi che stiamo vivendo.

Se anche tu vuoi contribuire al nostro progetto volto a garantire alle persone con disabilità una vita piena e soddisfacente lo puoi fare attraverso il versamento di un'oblazione fiscalmente deducibile o detraibile ai sensi dell'art. 83 del DLs n. 117/17 alla banca Prima Cassa Credito Cooperativo Fvg Filiale di Codroipo CIN H - ABI 08637 - CAB 63750 - C/C 000023051932 intestato a Fondazione "La Pannocchia" onlus IBAN: IT40 H 08637 63750 000023051932 o donandoci il 5×1000 nel Cud, modello 730 o Unico firmando nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative ..." ed inserendo il codice fiscale della Fondazione: 94150340308.

Dino Pontisso

La SOLIDARIETÀ è NELLE TUE MANI

Se ritenete che l'associazione stia facendo un buon lavoro a favore dei disabili che accoglie, potete aiutarci a continuare le attività donandoci il 5x1000 dell'IRPEF. Sul modulo della dichiarazione dei redditi, nello spazio per la destinazione del 5x1000 mettete la firma nel primo riquadro (sostegno a volontariato no profit) inserendo il codice fiscale de La Pannocchia:

94150340308

rubrica pubbliredazionale

CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2021

ENTRATE:	Fondazione	Associazione
SERVIZIO DIURNO	€124.947,55	
prestazioni a convenzione:	€112.811,55	
prestazioni privati:	€12.136,00	
RISULTATO ECONOMICO	*€27.696,84*	
SERVIZIO RESIDENZIALE	€606.698,00	
prestazioni a convenzione:	€605.018,00	
prestazioni privati:	€1.680,00	
RISULTATO ECONOMICO	*€35.751,24*	
SERVIZIO GRUPPO APPARTAMENTO	€132.608,00	
prestazioni a convenzione:	€132.608,00	
prestazioni privati:	€0,00	
RISULTATO ECONOMICO	*€12.404,60*	
ALTRE ENTRATE PER PROGETTI FINANZIATI	€3.600,00	€42.418,01
contributi pubblici per progetti:	€3.600,00	€36.418,01
contributi privati per progetti:	€0,00	€6.000,00
RISULTATO ECONOMICO	*-€3.972,18*	*-€1.347,99*
AUTOMEZZI	€0,00	€0,00
contributi famiglie per trasporti:	€0,00	€0,00
rimborso AAS3 per trasporti:	€0,00	€0,00
rimborso per assicurazione auto ***RISULTATO***	€0,00	€0,00
ECONOMICO	*-€4.074,23*	*-€1.705,52*
TOTALE ENTRATE PER SERVIZI	€867.853,55	€42.418,01
RISULATATO ECONOMICO SERVIZI	*€67.806,27*	*-€3.053,51*

ENTRATE:	Fondazione	Associazione
ALTRE ENTRATE	€81.102,53	€21.154,61
quote associative:	€0,00	€1.125,00
rimborso AAS3 per servizio infermieristico:	€20.188,50	€0,00
GSE:	€7.541,57	€0,00
contributi "La Pannocchia" OdV	€4.700,00	€0,00
contributi pubblici:	€16.236,78	€44,16
contributi privati:	€31.753,19	€2.965,00
contributi banche:	€500,00	€3.000,00
5 x 1000:	€0,00	€13.285,92
varie (arrotondamenti, interessi…):	€182,49	€734,53
TOTALE ENTRATE:	€948.956,08	€63.572,62
TOTALE USCITE:	€936.360,37	€75.011,19
RISULTATO ECONOMICO TOTALE:	*€12.595,71*	*-€11.438,57*

USCITE:	Fondazione	Associazione
SERVIZIO DIURNO	€97.250,71	
servizio assistenziale:	€78.301,79	
mensa:	€15.849,05	
assicurazione utenti:	€137,25	
quota spese gestionali:	€2.962,61	
SERVIZIO RESIDENZIALE	€570.946,76	
servizio assistenziale:	€407.509,46	
mensa:	€42.724,33	
assicurazione utenti:	€259,26	
quota spese gestionali:	€120.453,72	
SERVIZIO GRUPPO APPARTAMENTO	€120.203,40	
servizio assistenziale:	€93.056,70	
servizio notturno:	€7.540,90	
mensa:	€8.450,40	
assicurazione utenti:	€61,00	
pulizie:	€1.094,38	
affitto:	€5.800,00	
utenze e spese gestionali:	€4.200,02	
ALTRE USCITE PER PROGETTI FINANZIATI	€7.572,18	€43.766,00
materiale per laboratori:	€3.588,47	€40.006,00
professionisti laboratori:	€1.949,42	€3.680,00
costi per iniziative	€2.034,29	€80,00
AUTOMEZZI	€4.074,23	€1.705,52
carburante:	€2.938,33	€0,00
pedaggi:	€1,40	€0,00
rimborsi km:	€1.134,50	€0,00
assicurazioni:	€0,00	€1.590,00
bollo:	€0,00	€115,52
TOTALE USCITE PER SERVIZI	€800.047,28	€45.471,52

USCITE:	Fondazione	Associazione
COSTO DEL PERSONALE	€125.668,79	€0,00
costo per personale dipendente: costo	€123.128,42	€0,00
per prestazioni lavoro occasionale: costo	€2.540,37	€0,00
per professionisti:	€0,00	€0,00
costo mensa per personale diverso	€0,00	€0,00
AMMORTAMENTI	€7.044,30	€11.930,17
contributo a Fondazione "La Pannocchia" onlus		€4.700,00
accantonamento a riserva vincolata	€3.600,00	
SPESE GENERALI	€125.472,62	€12.909,50
energia elettrica:	€13.533,79	€19,36
gas:	€12.547,51	€0,00
acqua:	€4.490,96	€0,00
telefono:	€1.540,93	€0,00
rifiuti:	€533,92	€0,00
acquisti di beni strumentali:	€354,51	€0,00
materiali di consumo/pulizie (compreso ausiliaria):	€54.599,10	€26,90
spese bancarie e postali:	€195,78	€436,04
assicurazioni (struttura e volontari):	€895,50	€360,02
consulenti esterni (SE.CO, OSA):	€11.658,32	€1.093,12
canoni manutenzioni:	€4.523,03	€766,73
manutenzioni straordinarie:	€16.430,04	€1.740,03
noleggio attrezzature:	€1.447,85	€0,00
IMU-IRES, imposte bollo e altre tasse:	€372,00	€1.468,00
varie:	€2.349,38	€6.999,30

ORGNANO

Fiaba popolare friulana suggerita dai 4 a 10 anni

Orgnano è una delle 52 fiabe del libro "Un anno da fiaba". Su www.pierinagallina.it e librerie.

Disegno di Angelica Vidussi a 5 anni

C'era una volta un ragazzone tondo tondo e un poco tonto. Si chiamava Orgnano e viveva con l'anziana mamma in un casolare lontano dal paese. Erano molto poveri e avevano sempre poco da mangiare. Un giorno, la mamma lo lasciò da solo in cantina a travasare il vino dalla botte ai fiaschi, perché lei doveva andare nei campi.
«Vai tranquilla, mamma. Ci penso io a fare bene questo lavoro».
Appena tolto il tappo dal foro della botte, Orgnano sentì provenire dalla strada un insolito vociare: "Viva gli sposi, viva gli sposi. Confetti per tutti".
Orgnano, golosone com'era, non poteva certo perdere quell'occasione! Così, afferrò al volo la coda del cane, la infilò dentro il foro e gli raccomandò: «Non muoverti di lì, altrimenti il vino esce».
E poi, via a raccogliere i candidi confetti, che sposi e invitati lanciavano ai bambini sulla strada. Dopo un po', Orgnano tornò nella cantina, ma trovò tutto il vino sparso a terra e il cane sparito. Subito ricordò che, nella cassapanca in cucina, la mamma teneva la farina per fare il pane. Di corsa andò a prendere il sacco, lo aprì e lo rovesciò sul pavimento. In quel momento, arrivò la mamma, impietrita alla vista di quel disastro: «Orgnano, hai buttato via il vino e anche la farina! Cosa ci rimane adesso?»
«La gallina, mamma» rispose tranquillo Orgnano.
«Portala almeno a mangiare un po' di erba fresca. Ma ricordati di legare la zampa al paletto, altrimenti il falco la ruba» raccomandò la mamma.
«Stai tranquilla, so ben io come si fa».
Orgnano prese la gallina in braccio, la coccolò un poco, poi la lasciò andare. Libera. Non gli piaceva per niente l'idea di legarla. Subito, ecco piombarle addosso il falco, che la afferrò con le zampe e la portò dritta sulla cima dell'albero più grande. Orgnano, naso all'insù, pensò che avrebbe dovuto tagliare quell'albero, se voleva che la gallina tornasse a terra. Di corsa, andò a prendere la sega, il carretto e pure la mucca per trainarlo. Si rimboccò le maniche e cominciò a segare l'albero, che cadde proprio sopra la mucca, facendola rimanere stecchita. Come se non bastasse, il falco prese il volo insieme alla gallina. Orgnano cominciò a urlare: «Mamma, mamma, una disgrazia, presto, vieni. La gallina è scappata col falco e la mucca è morta sotto l'albero».
«Oh, poveri noi, come faremo adesso che non abbiamo più vino, pane, uova e nemmeno latte? Moriremo di fame. Orgnano, devi andare al mercato e vendere la mucca».
Orgnano, trainando il carretto con sopra la mucca morta, s'incamminò verso il paese. Cammina, cammina, arrivò giusto il giorno del mercato, dove la vendette per ben sette soldi.
Tutto contento e orgoglioso di sé, riprese la strada di casa, fischiettando allegramente. Era già sceso il buio e le rane gracidavano nello stagno: "uot, uot".
Orgnano, insospettito da quel verso ripetuto troppe volte, si fermò ad ascoltarle.
«Parlate con me?» chiese ad alta voce.
Come risposta, ancora: "uot, uot".
Secondo lui, "uot uot" significava: "otto, otto".
«Ma no, vi sbagliate. Non ho preso otto soldi. Ne ho presi solo sette».
E le rane di rimando: "uot, uot".
E Orgnano, sempre più seccato: «Vi giuro che ho preso sette soldi e non otto. Credetemi».
Ma loro, imperterrite, continuavano: "uot, uot".
«E allora, se non mi credete, eccovi i soldi. Contate se sono davvero sette».
E lanciò i soldi nel fosso pieno d'acqua, tutto soddisfatto per aver dato una lezione di sincerità a quelle rane impiccione e diffidenti. Poi, riprese la strada e camminò finché, stanco e affamato, arrivò a casa.
La mamma lo stava aspettando sulla porta, impaziente e curiosa di sapere che cosa avesse combinato: «Oh, caro il mio bambino, sei tornato finalmente. Hai venduto la mucca?»
«Certo mamma e ho preso sette soldi».
«Sette soldi? Figlio mio, quanto sei bravo!»
«Però, non li ho i soldi!»
«Li hai persi?»
«Non li ho persi, mamma. Li ho dati alle rane».
«Ma come si fa a dare soldi alle rane?»
«Insistevano nel dire che avevo otto soldi e io, invece, ne avevo solo sette. Così glieli ho buttati. Adesso sanno che dico sempre la verità».
A quel punto, la mamma si sedette sulla sedia traballante e, con le mani sul viso, sconsolata, disse: «Ormai, non abbiamo più niente, Orgnano. L'unica cosa che possiamo fare è andare in paese a chiedere la carità. Dai, svelto, chiudi bene la porta e partiamo».
«Sì, mamma, sono pronto».
E, senza pensarci due volte, tolse la porta di casa e se la mise sulle spalle, orgoglioso di essere così forte.
Mamma e figlio, senza voltarsi indietro, affrontarono la via del paese.
Cammina, cammina, la mamma disse: «Fermiamoci, figlio mio, sono stanca».
«Non preoccuparti. Vedi quel grande albero laggiù? Passeremo lì la notte e io ti proteggerò. Stai al sicuro con me, lo sai».
Percorsero ancora un po' di strada, piena di sassi e buche ed eccoli arrivare al grande albero dalla folta chioma.
«Sì, Orgnano, hai ragione. È il posto giusto per passare la notte. Sediamoci».
«No, no, mamma. È meglio se saliamo, così non prenderai l'umidità».
Piano piano, la mamma davanti e Orgnano dietro, attento che non cadesse, salirono sull'albero e si sedettero sul primo ramo.
«Ah, che bene si sta qui!» aveva appena esclamato Orgnano, quando si sentì un rumore di passi felpati.

«Sst!» sussurrò la mamma e tutti e due ascoltarono con le orecchie tese.
Videro due ladri che, quatti quatti, guardandosi in giro per essere sicuri che non ci fosse nessuno, si sedettero ai piedi dell'albero, appoggiando in mezzo a loro un grande sacco. Nell'aria si sentiva solo il vibrar d'ali degli uccelli notturni.
«Sst!» ripeté sottovoce la mamma.
Ma Orgnano: «Mamma…»
«Cosa c'è?»
«Devo fare la pipì».
«No, Orgnano, non puoi, ci sono i ladri».
«Mamma!»
«Cosa c'è?»
«Mi scappa tanto».
«E, allora, falla… ma piano».
E i ladri, sentendo quelle gocce sul viso: "Oh, cade la rugiada!"
E subito dopo: «Mamma…»
«Cosa c'è, Orgnano?»
«Mi scappa la popò!»
«Oh, no. Non puoi farla adesso, ci sono i ladri lì sotto».
«Mamma, mi scappa!»
«Va bene, allora falla, ma falla piano!»
E i ladri, alzando il viso, dissero: "Oh, fanno la popò gli uccelletti!"
Mentre si pulivano tra mille smorfie, anche Orgnano cercava di mettersi a posto i pantaloni, dimenticandosi, però, di avere la porta di casa sulle spalle. Scivolando, cadde dritta sopra i ladri, che cominciarono a urlare: "Aiuto, il diavolo ci punisce, perché abbiamo rubato. Aiuto, scappiamo!"
E corsero via, più veloci di un fulmine.
Con garbo e pazienza, Orgnano aiutò la mamma a scendere dall'albero e, messi i piedi a terra, videro il grande sacco che i ladri avevano abbandonato. Tolsero il laccio e scoprirono che era pieno di monete d'oro: "Evviva, siamo ricchi!"
Orgnano caricò sulle forti spalle il sacco e, sostenendo la madre con la mano, s'incamminò con lei verso casa, dove vissero per tanti anni, ricchi, felici e contenti.

La PROMOZIONE del BENESSERE

Comunicazione efficace, empatia, strategie per la gestione dell'ansia e prevenzione del conflitto.

Si è concluso il corso di formazione per docenti delle scuole secondarie dell'Istituto Comprensivo di Codroipo intitolato "Comunicazione efficace e promozione del benessere per la riduzione dei conflitti", patrocinato e sostenuto dal Rotary Club di Codroipo.
La formazione, condotta dalla dottoressa Evgenia Gasteratou psicologa e psicoterapeuta iscritta all'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, ha consentito di affrontare alcuni temi di grande attualità e di dotare i professori che hanno partecipato al percorso formativo di alcune conoscenze e competenze comunicative sempre più fondamentali nel rapporto tra docenti e studenti, ma anche tra adulti al fine di promuovere un clima positivo improntato al dialogo, al reciproco rispetto e al benessere in ambito scolastico.
In totale sono stati proposti quattro incontri con cadenza mensile che, nonostante le difficoltà dettate dalla pandemia da Covid-19, si sono svolti tutti in presenza.
Questi gli argomenti delle lezioni tenutesi:
L'ansia e le strategie per la sua gestione
Comunicazione efficace: conoscenza e interpretazione del linguaggio verbale e non verbale
Comunicazione efficace: ascolto attivo ed empatia
Prevenzione del conflitto.
Grande soddisfazione è stata espressa da parte dell'Istituto per la realizzazione di questo corso di aggiornamento, ritagliato sulle esigenze formative dei docenti e che testimonia la grande attenzione e sensibilità del Rotary Club di Codroipo, che da anni è vicino alle scuole del Territorio codroipese, promuovendo iniziative e progetti di grande valenza culturale ed educativa.

I.C. Codroipo e Rotary Club Codroipo-Villa Manin

a cura di don Nicola Borgo

Una CITTADINANZA MEDITERRANEA?

Paradosso geopolitico, regione frantumata e interconnessa, con importanti sfide e una centralità globale.

Il punto di partenza per un possibile orientamento è certamente il "Documento sulla Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la convivenza comune" firmato da Sua Santità Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Ahamad al-Tayyib, il 4 febbraio 2019, ad Abu Dhabi, durante il Viaggio Apostolico negli Emirati Arabi Uniti. Questo riconoscimento della 'fratellanza' ha cambiato la prospettiva e ha portato direttamente a una riflessione sul significato della 'cittadinanza': tutti siamo fratelli e quindi tutti siamo cittadini con eguali diritti e doveri. Una via per uscire dalle contrapposte visioni che ancora dominano rapporti spesso violenti.

Alla fine del 2018, la rivista "La Civiltà Cattolica" dava conto di un grande disordine mondiale e si cominciò a pensare alla necessità di un 'nuovo ordine Mediterraneo', ossia a una nuova politica estera italiana nel Mediterraneo che è il punto d'incontro di Europa, Africa e Asia.

Una 'provocazione' della storia: nel febbraio scorso, dal 23 al 27, nei giorni in cui è iniziata l'offensiva di Vladimir Putin in Ucraina, 58 vescovi (provenienti da tre continenti diversi) e 65 sindaci del Mediterraneo si sono riuniti a Firenze, nel convento di Santa Maria Novella i primi e a Palazzo Vecchio i secondi.

Va segnalato anche il convegno, "Mediterraneo frontiera di pace", tenutosi a Bari dal 19 al 23 febbraio 2020 che non fu solo un confronto ecclesiale ma anche e soprattutto 'civico' fra le sponde del Mediterraneo.

L'intelligenza di Dario Nardella, sindaco di Firenze, custodisce e apprezza le motivazioni 'lapiriane': il fondamentale ruolo geopolitico dello spazio mediterraneo, la comune radice culturale, la genesi abramitica dei tre monoteismi. (Giorgio La Pira, sindaco di Firenze, aveva promosso dal 1958 al 1964 quattro incontri internazionali di sindaci, i 'Colloqui mediterranei'.)

Certo! Una diplomazia informale ma capace di aprire, a crisi internazionali durissime, vie, canali e ponti: da Djerba a Beirut, da Genova a Barcellona, da Marsiglia al Pireo includendo quattro 'stretti' (Messina, Gibilterra, Bosforo e Dardanelli) e un canale (Suez) che unisce e divide Africa e Asia.

Sì! Il Mediterraneo è un paradosso geopolitico: è una regione molto frantumata e interconnessa. Le sue sfide sono enormi: migrazioni, terrorismo, disuguaglianze economiche climatiche, influenze con difficili equilibri e, soprattutto, conflitti armati. Questo mar Mediterraneo ha assunto anche una centralità globale; va capito e protetto. Il Papa (anche con i suoi viaggi in Marocco e in Iraq) si è convinto che questa "area" unisca tre continenti, tre fedi, tre dimensioni (monti, pianure, deserti).

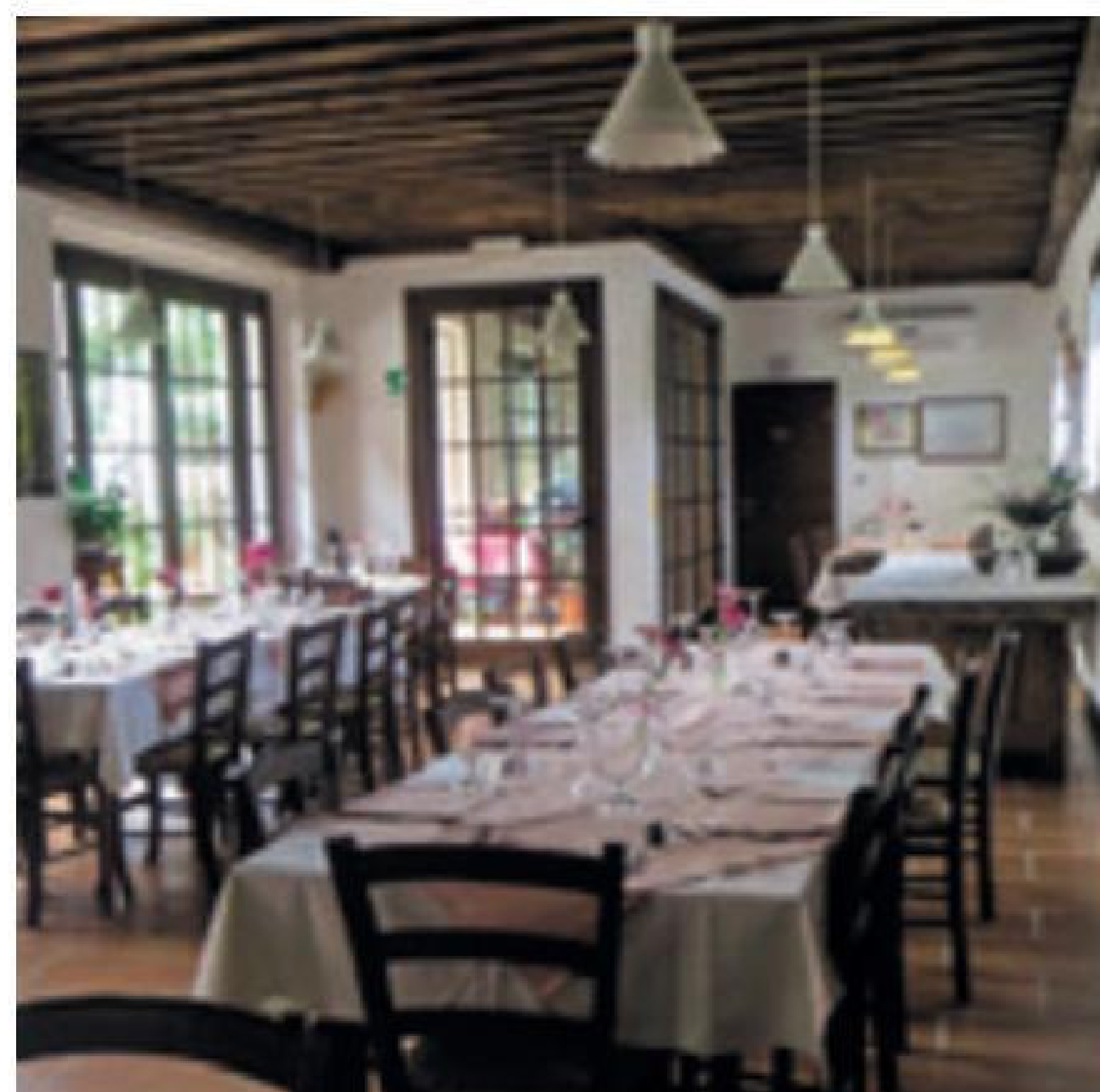
Il Mediterraneo va difeso come cerniera che richiede una sua 'cittadinanza', quella del cammino di Abramo. Bisogna essere cittadini di questo cammino nelle reciproche diversità, nell'incontro di molteplici cittadinanze, unite ma non uniformi, che garantiscano il loro ruolo di cerniera.

Il re del Marocco, Mohammed VI, di fronte al Papa in visita al suo paese nel marzo 2019, affermò: «Volutamente ci incontriamo qui tra Mediterraneo e Atlantico e a poca distanza tra Marocco e Siviglia, perché questo sia un punto di scambio e di comunicazione, spirituale e culturale, tra l'Africa e l'Europa».

È impossibile parlare di Mediterraneo senza coinvolgere la riflessione e la spiritualità propria delle tre grandi religioni abramitiche, come pure tra cristiani, senza accumunare nella riflessione Roma e Costantinopoli. La storia, oltre che la geografia, lo impedisce: si deve fare insieme.

Il punto di partenza può essere proprio il 'Documento' firmato il 4 febbraio 2019. L'orizzonte decisamente nuovo è quello di superare da dentro di noi stessi e delle istituzioni la fine di ogni rapporto di 'dominio', soprattutto se ritenuto libero e redentivo.

A Coderno, nell'Hortus, il nuovo parco realizzato dal "Centro Culturale e Spirituale «Il Ridotto» ", abbiamo posto un punto di riferimento: un classico e antico albero di olivo quale segno di discernimento nelle nostre scelte di vita personali e di gruppo che testimonino la nostra conversione. L'olivo è la pianta tipica del Mediterraneo che incarna la sua civiltà.

PER APPROFONDIMENTI:
https://www.vatican.va/content/francesco/it/travels/2019/outside/documents/papa-francesco_20190204_documento-fratellanza-umana.html
"La Civiltà Cattolica", Quaderno 4048, del 16 febbraio 2019, pag. 391-399.

Pubbliredazionale

SIA - SERVIZI ed INNOVAZIONE AZIENDALE

Un partner affidabile per la tua impresa

Servizi ed Innovazione Aziendale (SIA) è una solida società di servizi alle imprese, cooperative in primis, partner di una rete nazionale di Centri servizi diffusa sul territorio nazionale. Grazie alle sue tre sedi territoriali a Udine, Trieste e Gorizia, SIA è in grado di supportare le imprese su un ampio territorio offrendo un'ampia gamma di servizi in ambito contabile, gestionale e del personale.

SIA è una società in crescita, con un portafoglio di clienti in costante aumento e che è in grado di offrire servizi a 360 grado, per rispondere alle esigenze delle imprese. Diversi esperti assistono le imprese clienti e socie anche sotto il profilo consulenziale, valorizzando il rapporto con le imprese socie e sostenendone la crescita.

SIA È ORGANIZZATA IN DUE AREE: CONTABILITÀ E PERSONALE-PAGHE.

L'AREA CONTABILITÀ segue la contabilità delle aziende, dalla prima nota fino alla redazione dei bilanci d'esercizio, al loro deposito. Dispone inoltre di elevate competenze e professionalità in materia fiscale e tributaria per affiancare gli amministratori in eventuali contenziosi.

TRA I SERVIZI EROGATI:
tenuta della contabilità di imprese ordinarie e/o semplificata e professionisti, di imprese agricole e agrituristiche; domiciliazione, tenuta libri sociali; pratiche di iscrizione e presentazione di documentazione societaria in Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate; intermediario fiscale abilitato; dichiarazioni annuali; consulenza ed assistenza redazione bilancio; consulenza in ambito contabile e fiscale; analisi procedure e controllo di gestioni; pratiche rimborsi Iva, Irap, assistenza tributaria e contenzioso, accertamento con adesione, conciliazione e mediazione tributaria, assistenza societaria.

L'AREA PERSONALE E PAGHE offre un servizio completo di gestione del personale e degli adempimenti periodici relativi all'amministrazione del personale e dei rapporti di lavoro in senso più ampio, puntando ad ottimizzare l'organizzazione del lavoro rispetto alle esigenze produttive. Il servizio si rivolge sia alle piccole e medie imprese, che a grandi realtà aziendali maggiormente strutturate, con problematiche più complesse.

TRA I SERVIZI EROGATI SI RIPORTA A TITOLO ESEMPLIFICATIVO:
agevolazioni contributive previste da normativa nazionale; comunicazioni telematiche Unilav; predisposizione della documentazione relativa ai rapporti di lavoro instaurati; predisposizione ed invio dei modelli per il versamento mensile dei contributi e delle ritenute Irpef; denunce previdenziali telematiche (Uniemens); predisposizione ed invio domande cassa integrazione; elaborazione e conservazione Libro Unico del Lavoro; calcolo maternità, malattia, infortuni; denunce infortuni; predisposizione ed invio Certificazioni Uniche; predisposizione ed invio Mod. 770; conguagli da assistenza fiscale; gestione telematica delle denunce compreso il settore Edile (Casse Edili) ed il settore agricolo (denunce Dmag ed Enpaia); denunce telematiche di apertura e variazione agli enti competenti; gestione Fondi Previdenza Complementare previsti da Ccnl; analisi e valutazioni in materia di organizzazione del lavoro.

a cura di Franco Gover

Autoritratto

I DISEGNI e i COLORI di LUIGI DIAMANTE

Curriculum in sintesi di un artista che amava definirsi "pittore udinese".

Luigi Diamante, di modeste origini che, appunto, era nato a Udine il 24 settembre 1904. Frequentò il Liceo Artistico a Venezia, ma ben presto fu costretto ad interrompere gli studi per motivi di salute. Prestò il servizio militare e, congedato, negli anni Venti cominciò a realizzare i suoi primi disegni e a dipingere i primi quadri ad olio; nel frattempo iniziò a lavorare da alcuni architetti della città. A questo periodo risale il disegno a matita "Osteria a Bertiolo" datato 16 agosto 1929 ed espresso con elegiaca sincerità.
Diamante riprenderà privatamente gli studi e nel '34 si diplomerà a Venezia. Comincia a farsi conoscere dal pubblico locale e, poi, a livello più vasto partecipando alle varie mostre sindacali e collettive, che continuerà a frequentare e ad esporre, assieme agli amici artisti locali e soci del Cfap., quali: Pellis, Mascherini, Anzil, Pittino, Tramontin, De Cillia, i nostri Renzo Tubaro e Bepi Liusso, Zigaina, Bront, Mitri, Miconi e Max Piccini (alcuni di questi ci hanno lasciato loro testimonianze nei nostri paesi).
Nel 1937 vince a Roma il concorso a cattedre per l'insegnamento di Disegno nella scuola media; preferisce tuttavia continuare a lavorare privatamente come disegnatore. Lavora con la tecnica dell'encausto alla decorazione della chiesa di Nogaredo di Prato.
Nel 1943, dopo un periodo di richiamo nell'esercito, lavora per la Mostra della Propaganda a Torviscosa. L'anno seguente, con l'architetto Toso, esegue i rilievi dei principali edifici monumentali di Udine con rigore filologico, che gli eventi bellici avrebbero potuto danneggiare.
Del '46 sono le decorazioni a graffito delle facciate delle chiese di Manzano e Soleschiano, e la stesura dei progetti e studi per affreschi a Lauzacco, Godia. Nel nostro territorio, nella stessa data si documentano i bozzetti policromi per "La consegna delle chiavi" e per la "Conversione di Saulo" da eseguirsi in affresco nella chiesa di Flumignano, e quelli degli "Evangelisti" da eseguirsi nella volta del coro della chiesa di Driolassa.
Nel 1947, inizia ad insegnare alla Scuola Media "Alessandro Manzoni" di Udine, dove rimarrà sino alla fine. Sarà anche l'anno del suo matrimonio con certa Vittorina di Fossalta di Portogruaro.
In seguito, intensificherà i suoi soggiorni nel paese natale della moglie, trovando in quel luogo affettività profonda ed amicizie, in ragione del suo carattere schivo, riservato, estremamente sensibile.
Dagli anni Cinquanta, continuerà la sua attività didattica di pittore senza fatti eclatanti; intraprenderà alcuni viaggi in Italia e all'estero, come nel '62 in Germania e in Austria (sulle orme del Tiepolo), e nel '64 in Francia (per gli Impressionisti), documentati nei suoi schizzi e appunti personali.
Solitario anche come pittore, Luigi Diamante non si legherà a movimenti e a correnti: era un puro e per lui l'arte era tutto. Detestava il conformismo, la piattezza e la banalità.
Si conservano oltre 400 opere da lui realizzate con tecniche diverse: dipinti ad olio, acquarelli, tempere, pastelli, gessi, disegni e altro.
Oggi, viene osservato dalla critica come nei suoi ultimi dipinti trasparisse lo sfaldamento dell'immagine con una muta disperazione, in una sorta di rabbia o smarrimento, saturo del suo "io" più segreto (la tavolozza dell'artista si fa scura, il tratto più nervoso, la pennellata più densa e pastosa).
In quell'ultimo soggiorno a Fossalta, niente faceva presagire la sua tragica scomparsa, togliendosi la vita sotto le ruote del treno in una gelida alba del 22 febbraio 1971.

a cura della Scuola di Musica di Codroipo

NICOLA BENOIS

Un nome da conoscere e raccontare
Prima parte

Ritratto di Nicola Benois a Parigi, 1926
Peterhof State Museum Reserve

Vie, piazze, luoghi pubblici ricevono spesso i nomi da personaggi celebri. È questa una consuetudine che serve a ricordare figure importanti della nostra storia a cui tali luoghi sono legati. Con l'andare del tempo però alcuni di questi nomi si "spersonalizzano" perché la memoria si perde, il ricordo si affievolisce e anche la curiosità viene meno. Ecco la domanda: Benois? Ma chi è? Codroipo è in qualche modo legato alla figura di Nicola Benois, a lui è intitolato il Teatro Comunale. In un momento di rilancio del teatro, recentemente rinnovato al suo interno, può essere interessante raccontare l'incredibile storia di questo personaggio entrato nella toponomastica di Codroipo.

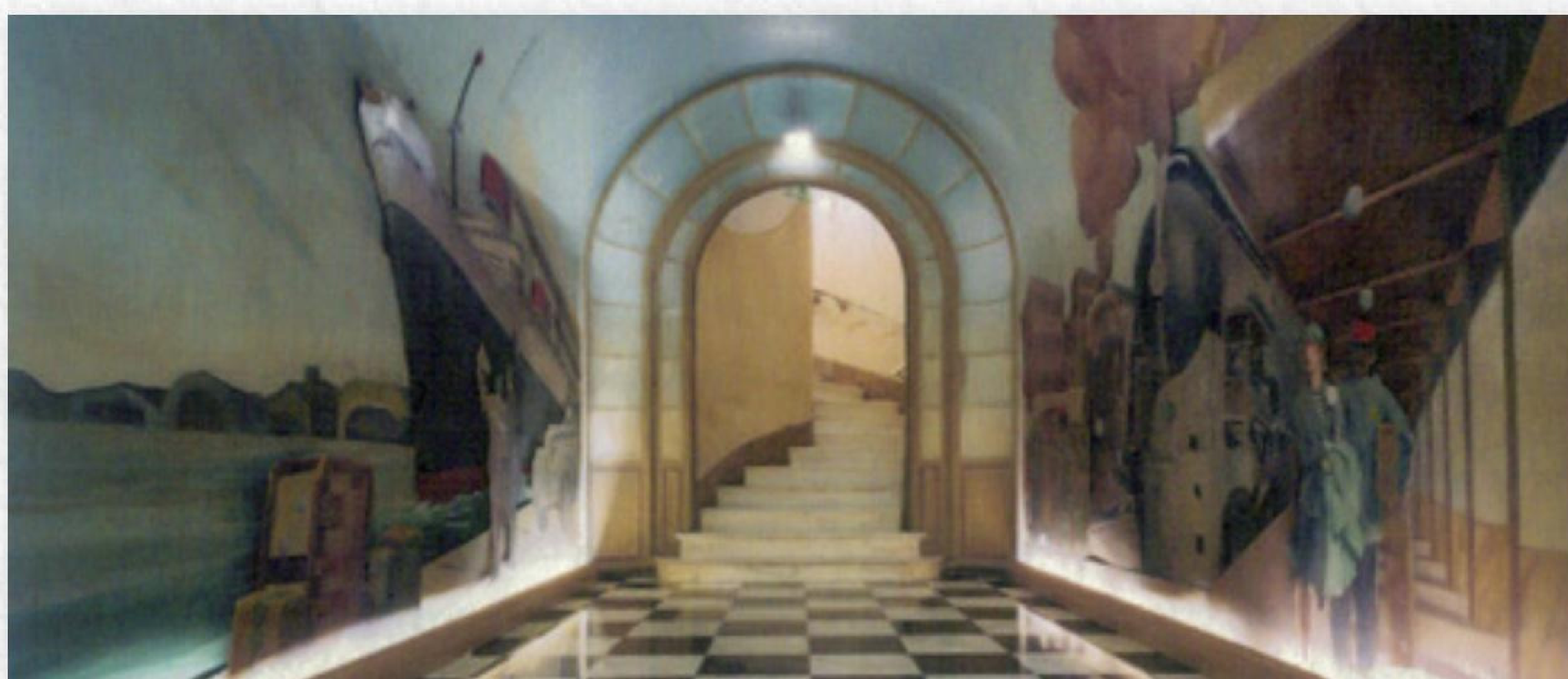
Nicola Benois nasce il 2 maggio 1901 a San Pietroburgo da una famiglia votata alle espressioni artistiche e vive fin da piccolo tra i capolavori dell'arte. Suo padre Aleksandr è direttore di una sezione del Museo dell'Hermitage a San Pietroburgo (tra i più importanti al mondo) ed è pittore, scenografo e artista impegnato a livello politico e sociale. La figura di Benois padre, in Russia, è estremamente considerata ed è legata indissolubilmente al teatro e alla danza. A lui si devono, ad esempio, le prime scenografie di Petruska. Per avere un'idea dell'importanza di questo artista basta sapere che quest'anno si terrà il 30° anniversario del Festival Internazionale della Danza classica a Mosca intitolato "Benois de la dance" - patrimonio immateriale Unesco dal 1992 (https://benois.theatre.ru/en).

Nicola Benois inizia a disegnare e si fa notare fin da bambino, attirando la curiosità dei passanti che lo vedono all'opera tra le calli veneziane, mentre è in vacanza con la famiglia.

Vive i suoi anni giovanili a San Pietroburgo fino al 1924 anno in cui si trasferisce in Francia. Prima di emigrare però ha la possibilità di realizzare appena ventenne le scenografie per opere, operette e balletti e aiutato dal padre, lavora con grandissimo impegno guadagnandosi l'interesse e la stima degli autori a lui contemporanei.

A differenza del padre, Nicola nel corso della sua vita è indifferente a tutte le correnti politiche: non simpatizza né si iscrive al partito comunista russo o, in Italia, a quello fascista. Tutta la documentazione che lo riguarda rimanda il suo essere apolitico; l'unica cosa che lo ha appassionato è l'arte del teatro. A riprova del fatto, questione molto attuale questa, che l'arte non ha colore politico, essa appartiene all'intera umanità e in virtù di quest'ultima va sempre condivisa e tutelata.

Trasferitosi in Francia, Benois trova la fame ma riesce comunque ad ottenere dei lavori, sino a che, a Parigi, conosce il direttore artistico del teatro "Alla Scala" di Milano, Arturo Toscanini. Nicola gli viene presentato e Toscanini lo mette alla prova. Egli dimostra, oltre che capacità artistica, anche impegno fuori dal comune perfezionando i suoi lavori in modo maniacale e lavorando anche di notte. La fiducia di Toscanini apre a Benois le porte dei teatri più prestigiosi del mondo.

Giorgio Cozzutti

Nicola Benois
Murales nel negozio Prada nella Galleria Vittorio Emanuele II a Milano
Fotografia di Armin Linke

RITORNO all'INFERNO

Una serata con Toni Capuozzo e Igor Vucic

Sul palco del teatro Benois l'inferno delle guerre, da trent'anni a oggi, da Sarajevo all'Ucraina. Difficile infilar parole per descriverne le sensazioni quando, a parlarne, sono gli inviati di guerra Toni Capuozzo, il suo cameramen sloveno Igor Vucic e, in collegamento da Trieste, Fausto Biloslavo, intervistati dal co-direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Inevitabili il groppo e l'orrore e la compassione e la paura. Amplificati dalla visione del docufilm "Ritorno all'inferno, 1992-2022", dopo trent'anni, a riabbracciare Kemal, il bambino di pochi mesi, senza una gamba, che Capuozzo aveva portato in Italia per curarlo. Lo aveva ospitato per sei anni prima di poterlo ritornare alla famiglia a Sarajevo.

Un film vero di guerra ancor più atroce perché intima, tra chi si conosce, di un dolore che cerca ancora un senso. Analisi lucide sulla guerra attuale in Ucraina e sulla pace, che nessuno - oltre al Papa - cerca di costruire. Emergono forti visuali controcorrente da coloro che, in prima linea, hanno documentato e raccontato altri conflitti e che sono sopravvissuti, contrariamente a tanti, troppi, colleghi giornalisti. Oggi possono parlare, da autorevoli testimoni, in serate come quella voluta dal Caffè Letterario Codroipese, dal Comune di Codroipo rappresentato dall'Assessore Tiziana Cividini e dal Circolo Lumiere.

Nel nuovo libro di Capuozzo, "Balcania", un'amara verità: "Pagano sempre i più deboli, le guerre lasciano macerie dentro, non solo quelle di pietra. Ti chiedi a cosa siano servite, le guerre, e la risposta sta nei cimiteri e nei monumenti. Le guerre uccidono l'innocenza ed è tremendo guardare le cose col senno di poi. Stiamo scavando fossati di odio, su un pallottoliere di vita e morte."

Hanno masticato e inghiottito guerre, Capuozzo e Vucic, eppure le loro parole e le loro immagini sono proiettili carichi di calda umanità e mai spenta passione.

Dopo serate come questa, l'indifferenza non è ammessa!

Pierina Gallina

Il RITORNO delle NUVOLE BIANCHE

Presentato il romanzo di Lorenzo Battistutta.

Il formatore friulano Lorenzo Battistutta, da 27 anni, tiene corsi su come vivere con pienezza le relazioni più importanti della vita. Nel 2001, a Udine, ha creato "Aligen" con lo scopo di riportare alla luce l'antica via della conoscenza ormai dimenticata.
Nel romanzo "Il ritorno delle nuvole bianche", condensa i suoi insegnamenti, mostrando a chi lo desidera la strada per intraprendere un viaggio verso se stessi e realizzare i propri sogni. Non ci sono formule segrete, ma esempi concreti di vita quotidiana in cui i protagonisti sono alle prese con discussioni, bugie, manipolazioni, critiche. Il romanzo porta con sé gli insegnamenti dell'educazione etica: 5 ragazzi e un vecchio saggio scoprono sette stanze. Il filo rosso che le unisce è "dire senza ferire e ascoltare senza subire".
Alla serata del 25 maggio, in Sala Abaco, Battistutta ha regalato pillole del suo sapere, accompagnato dalla scrittrice Sara Beinat, dalla presentatrice e cantante Flavia, e da Massimo alla chitarra.
"Solo i sogni sono realtà, il resto è solo fantasia. Ognuno deve cantare la canzone che ha dentro.
Non esiste una persona senza talenti, ma una persona che non li ha ancora liberati.
Gli ostacoli più grandi sono le relazioni.
Puoi dormire o alzarti: dipende da te.
La vita è come un vassoio, offre tutto.
Spesso sei tu che non lo vedi
Dentro ogni seme c'è già il tuo albero".

P.G.

Il VIAGGIO di GIOIA

L'amore universale, come in una fiaba.

Non c'è il nome dell'autore sulla copertina di "Gioia", per scelta di chi, questo libro, lo ha sognato, pensato, distillato, con il cuore a fior di pelle e la volontà di essere portatore di bene. Affinché possa essere un cammino in cui, ognuno, possa riconoscersi. Io l'ho fatto: mi sono riconosciuta. E spero sia così per molti. Magari per tutti. Credo sia proprio questo il desiderio di Alberto Cancian, l'autore di Gioia o, meglio, del viaggio di Gioia. Gioia è un libro quasi tascabile, candido alla vista, con leggere pennellate di verde e due figure che si tengono per mano. Appaiono in lontananza, eppure sono così vicine. Rappresentano l'amore universale, come in una fiaba, quello che sa attraversare le esperienze e i sentimenti umani. Profuma di talco la scrittura del viaggio di Gioia, una bambina in crescita, che si nutre della vita e dei suoi avvenimenti, del suo eterno fluire, un po' come fanno le albe e i tramonti e le onde del mare. Il libro è un abbraccio, istintivo e rotondo, agli anfratti di fragilità e alla forza che la contiene. È ricamo di valori e di patrimoni di ognuno, da proteggere, con unghie e conoscenza. Anche l'Amore va imparato, a volte, o cucito col filo di discorsi che non smettono di tessere le luminose trame della vicinanza. Ed è, così, che dall'Amore nasce Amore. Gioia incarna ognuno di noi, impegnato a compiere al meglio il viaggio nella vita. Gioia pone domande e ha bisogno di risposte. Le trova, perché sa ascoltare. Le condivide con il lettore, affinché diventino patrimonio comune. Se queste pagine riusciranno a far sbocciare un po' più d'amore, di tenerezza e GIOIA sulla pelle dell'umanità e sulla superficie del pianeta, allora saranno lampi immacolati, come quando la luce del sole si fa accecante, specchiandosi su una scheggia di vetro. Sarà vernice per dipingere l'essenziale. Perché l'Amore vero è qualcosa che meritiamo, tutti, ma che, non tutti, siamo disposti a rischiare, per averlo.
Il "Viaggio di Gioia" è stato presentato in Sala Abaco, il 27 maggio 2022.

Pierina Gallina

VERDE LAGUNA

Una storia vera nella Venezia del Novecento.

Si legge d'un fiato ed entra, senza bussare, nelle emozioni più intime e, lì, resta, anche oltre l'ultima pagina, con il retrogusto sospeso tra la dolcezza di un abbraccio e la fragranza del racconto. Attrae e conquista, già dalla copertina. La bella signora con camicetta bianca e orecchini invita a prenderlo in mano, il libro, a sfogliarlo, a leggere di lei e della sua famiglia. C'è anche la sua storia, vera, intessuta di ricordi e vicissitudini, in Verde Laguna. Ambientata nella Venezia di metà Novecento, durante la Seconda Guerra Mondiale, si irradia, luminosa, fino a oggi. Con i protagonisti, ancora, uniti e forti del loro affetto e delle loro storie. Dagli anni 30 in poi, quante ne hanno passate! Niente effetti speciali per le loro esistenze vestite di carne e sentimenti, né per i luoghi, che acquistano spessore, che vibrano dentro, come le canzoni. Tre fratelli rimasti soli, orfani, rinchiusi nei collegi dai parenti. Bambini, prima, e adulti, poi, sono semplici e comprensibili a tutto tondo, compagni di viaggio, che aprono le porte della loro, segreta, dimensione. Le loro vite diventano straordinarie, perché vissute e riconosciute. C'è molto da imparare da questo romanzo vero, documento storico e geografico di una Venezia ai più sconosciuta, descritta con certosino garbo e profondo amore. Verde Laguna porta via dal qui e ora, facendo camminare il lettore a fianco dei protagonisti, quasi il loro specchio, riflesso tra le pagine.
Con chiarezza e semplicità insegna che si può risanare il passato dando una direzione al presente e che, il dolore, può essere farmaco guaritore, potente formula magica di protezione e riscatto. Plauso all'autrice, per aver ricostruito, con penna elegante, forte e delicata, il senso e il valore della propria famiglia, di generazione in generazione. E per aver saputo rammendare i fili lisi dalla dimenticanza fino a creare una nuova attualità, basata sulla fiducia e sulla speranza. Un atto d'amore, il suo, covato per 25 anni, divenuto libro attraverso la terapia delle parole, che, ancora una volta, si rivelano preziosa arte curativa.

P.G.

ELEZIONI PRESIDENZIALI FRANCESI

La riconferma di Emmanuel Macron.

Il secondo turno delle presidenziali in Francia è andato come le previsioni. Più che vincere Macron ha perso di nuovo la Le Pen, a conferma che la Francia non intende perdere il ruolo preminente che ha sempre avuto in Europa. Le elezioni, come del resto in tutto il mondo, non sono le Olimpiadi. L'importante quindi non è partecipare, ma vincere. Detta in altri termini, il sistema elettorale francese favorisce situazioni come quelle cui stiamo assistendo e già i risultati del primo turno sono stati assolutamente rivelatori. Effimero l'apparente successo della leader del sovranismo francese che, anche se ha aumentato i voti rispetto a cinque anni fa, probabilmente mai potrà guidare la Francia, almeno fino a quando la carta dell'Europa sarà tanto importante nelle mani dei francesi. Effimero perché è stato solo utile a radicalizzare sul Presidente uscente una consistente maggioranza di elettori andati alle urne più per votarle contro che per sostenere convintamente Emmanuel Macron. Il Presidente dice adesso che vuole riunire la Francia. Impresa difficile visto che gli oppositori già parlano di prendersi la rivincita in occasione delle prossime legislative per metterlo in condizione di avere a che fare con un Parlamento. Al momento dobbiamo vedere il tipo di rapporto che Macron vorrà instaurare con Vladimir Putin, così come quello con gli alleati europei, prima fra tutti con la Germania e poi con il presidente degli Stati Uniti Joe Biden. Meno scontato da registrare è il risultato del voto in Slovenia dove si votava in contemporanea, sia pure con un altro sistema elettorale. Il Presidente uscente, il conservatore alleato dell'ungherese Orban, Janez Jansa, è stato sopravanzato di molto dal suo principale avversario, il liberale Robert Golob. Vedremo chi sarà in grado di formare il governo, perché inevitabile appare lo sbocco in un esecutivo frutto di una coalizione e molto dipenderà dalle scelte delle formazioni minori. La sommatoria dei risultati francesi e sloveni sembrano rispondere a quelli recenti dell'Ungheria che hanno fatto registrare il trionfo di uno dei massimi esponenti del populismo europeo. Così l'Unione si ritrova un po' meno manomessa rispetto alle attese dei suoi avversari, interni ed esterni. I prossimi mesi ci indicheranno quale sarà l'evoluzione futura.

G.V.

a cura di Mario Banelli

QUIETE e ORDINE PUBBLICO

Sono due locuzioni la cui carica evocativa non ha bisogno di ulteriori specificazioni e rimanda ad un aspirazione per comportamenti disciplinati e vigilati.

Al di là delle enunciazioni, della malcelata tentazione ad irreggimentare l'intera comunità per contrastare quei fenomeni di disturbo o di devianza che altrimenti non appaiono governabili, quando a Codroipo si trattò di dare pratica attuazione a quei principi ispiratori, non sempre le cose scivolarono via lisce. Nel 1945, ad esempio, l'annoso problema doveva fare i conti con il periodo particolare di tensione che il crollo del regime fascista e la fine della guerra avevano lasciato, quale pesante fardello che andava a cumularsi con i già gravissimi rovelli della rinascita e della ricostruzione. La Giunta popolare, insediatasi da neppure un paio di mesi, ora sotto la guida del socialista ingegner Antonio Cedolin, invocava un aumento di forze di polizia:
"In considerazione che in territorio di questo Comune si sono avute delle aggressioni da parte di sconosciuti armati e che le forze di polizia sono assolutamente inadeguate" e deliberava "di chiedere alla Prefettura e al Comando Gruppo dei Carabinieri Regi che venga inviato un rinforzo di almeno 30 uomini della Polizia". [1]

Quella richiesta di aiuto alle autorità superiori - che in verità badava poco alle mezze misure: 30 uomini! - non deve aver ottenuto grande ascolto se, un anno più tardi, la nuova Giunta insediatasi a seguito delle prime elezioni, con a capo Renato Cengarle:
"Sentite le lamentele circa l'ordine pubblico (schiamazzi notturni, cani, donne impudiche, pregiudicati che circolano indisturbando [sic!]" deliberava di "interessare l'arma dei Carabinieri, per eliminare gli inconvenienti lamentati e ristabilire l'ordine pubblico". [2]

La settimana successiva:
"Visto che ad onta del richiamo precedente si nota che l'ordine pubblico e la quiete notturna sono tuttora turbate, si delibera di interessare nuovamente l'arma dei Carabinieri". [3]
Forse frustrata dalla scarsa considerazione riscossa dai responsabili dell'Arma, la Giunta si risolveva a ripiegare per coinvolgere direttamente i vigili urbani. Del già risicato organico di quegli anni si ha però notizia che una unità fosse dispersa a seguito del suo arruolamento volontario per la guerra d'Africa, una seconda fosse in congedo per malattia ed una terza fosse in carcere per scontare la pena erogatagli quale "epurato".
Colta dallo sconforto, la Giunta municipale
"Prende atto delle lagnanze relative alle deficienze del servizio dei Vigili municipali e stabilisce di esaminare la possibilità dello scioglimento del corpo". [4]

A mali estremi, estremi rimedi!

[1] A.A.C.C., Del. 038 dal 16 giugno 1945 al 17 aprile 1946. Delibera n° 89 del 30 giugno 1945

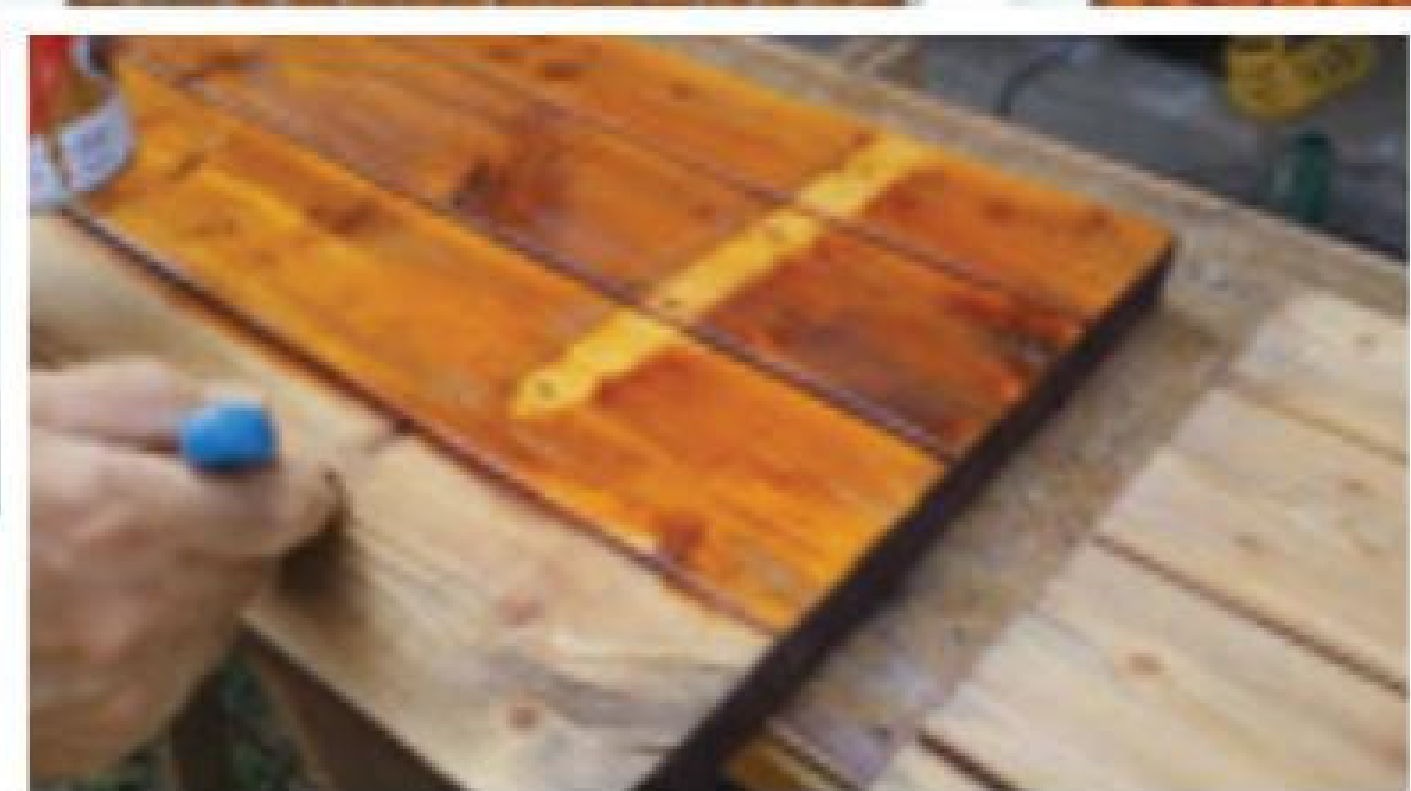
[2] A.A.C.C., Del. 039 dal 24 aprile 1946 al 31 dicembre 1946. 19 luglio 1946. Varie.

[3] Ivi. 26 luglio 1946. Comunicazioni VIII

[4] Ivi. 16 agosto 1946

Pubbliredazionale

STUDIO DENTISTICO DOTT. CESARE BOTTOS

Quando, nella storia dei tuoi denti, sei stato dal dentista e hai pensato: “Qui mi sento a mio agio”?

Andare dal dentista può essere tranquillizzante e produrre ottimi risultati. Ti racconto come è possibile vivere le visite dal dentista in modo sereno. Sono il dott. Cesare Bottos, faccio in modo che ogni paziente si senta a proprio agio nel mio studio.

Credo che l’odontoiatria sia più che una questione di denti: riguarda le relazioni. Si tratta di comunicazione e di fiducia.

Curo le persone, quindi devo assicurare loro attenzione, competenza e sicurezza: è fondamentale garantire a tutti i pazienti un’assistenza di alto livello.

Ogni paziente che si rivolge a me ha un problema da risolvere: mi prendo cura delle persone non solo dal punto di vista odontoiatrico, ma considerandole nella loro interezza.

Il paziente è al centro della mia attività.

Capisco le sue esigenze, offrendo un servizio personalizzato, spiegando in modo esaustivo i trattamenti proposti, impiegando tecniche e materiali all’avanguardia e garantendo il massimo livello di sicurezza nell’esecuzione delle procedure.

La prima visita è il momento più importante per il paziente e per il professionista.

Un attento ascolto delle esigenze della persona mi permette di guidarlo nel suo percorso di salute e di instaurare un rapporto di fiducia.

In questa fase viene eseguita una visita completa del cavo orale, che comprende un esame obiettivo della bocca, dei denti e delle gengive, vengono valutati eventuali problemi segnalati dal paziente e si crea una cartella clinica digitale.

Nel mio studio mi occupo anche di prime visite pediatriche, importanti per molte ragioni: è fondamentale che siano un›esperienza positiva per i bambini, così sarà meno probabile che soffrano di ansia dentale in futuro. Per questo mi impegno a creare con i miei piccoli pazienti un rapporto di fiducia, basato sull’empatia.

Come professionista del settore dentale, posso fare molto in termini di prevenzione.

Prevenendo una carie ho la possibilità di ridurre l’uso di materiali tossici, i rifiuti plastici e molto altro. Per me la sostenibilità è importante e l’odontoiatria impiega risorse con un impatto ambientale significativo. Per questo, oltre a sottolineare l’importanza della prevenzione, ho iniziato a digitalizzare il più possibile, per avere maggior rispetto dell’ambiente.

Qualunque sia la tua esigenza di salute orale, posso aiutarti.

I TRATTAMENTI DA ME SVOLTI SONO:

Chirurgia orale	Odontoiatria conservativa
e implantologia dentale	Endodonzia
Ortodonzia per adulti e bambini	Igiene Orale e Profilassi
Riabilitazione estetico - funzionale	Sbiancamento dentale
Corone metal free	Radiologia digitale 2D e 3D
Faccette estetiche	Controlli periodici

Le opzioni di trattamento proposte rendono il mio studio il luogo migliore per soddisfare le tue esigenze. Che tu stia cercando il luogo perfetto per la prima visita odontoiatrica di tuo figlio o un nuovo studio per te, ti invito a visitare il mio sito www.studiocesarebottos.it.

a cura di Paolo Di Biase

ASSOCIAZIONE FENICE del FRIULI VENEZIA GIULIA

Prendiamo spunto dal Seminario sul tema della corretta informazione sui disturbi del comportamento alimentare (Dca), tenutosi all'Università degli studi di Udine a marzo di quest'anno. Si tratta di un tema abbastanza conosciuto ma non sempre se ne parla in termini corretti.

I disturbi dell'alimentazione sono un gruppo di malattie gravi, caratterizzate da una marcata alterazione dello stile alimentare. In molti di questi disturbi è alterato il rapporto con il proprio corpo: i soggetti che ne soffrono sono terrorizzati dall'idea di acquisire peso, anche se sottopeso e sono insoddisfatti della propria forma corporea.

Molti nascondono i segni della malattia perché hanno paura di curarsi o si vergognano.

Questi disturbi esordiscono generalmente in adolescenza o nella prima età adulta, anche se possono colpire tutte le età. Per due quadri clinici, Anoressia Nervosa e Bulimia Nervosa, la maggioranza dei soggetti affetti appartiene al sesso femminile. In età pediatrica i problemi legati all'alimentazione e alla nutrizione si manifestano in maniera frequente e negli ultimi tempi si è evidenziato un progressivo abbassamento dell'età di esordio con picchi intorno agli 8-10 anni e alcuni casi anche a 7 anni.

Complessivamente a livello nazionale ci sono circa tre milioni di persone che ne soffrono.

Nella nostra Regione si contano un migliaio di soggetti in cura ma il numero è sottostimato perché non tutti i casi emergono e non tutti si rivolgono ai Centri di cura. Per approfondire l'argomento, abbiamo intervistato la Presidente dell'Associazione Fenice Fvg, Donatella Martini.

L'associazione si è costituita nel 2008, grazie a un gruppo di genitori e aderisce al Coordinamento Nazionale Disturbi alimentari.

Presidente Martini, cosa fa in pratica l'associazione Fenice?

Mi lasci dire prima che sono la mamma di una ragazza che ha sofferto di anoressia nervosa. La nostra associazione è nata per volontà di un gruppo di genitori le cui figlie erano ricoverate nel centro residenziale della Casa delle Farfalle di Portogruaro e condivide gli stessi scopi e obiettivi delle altre associazioni Fenice presenti in diverse regioni italiane. Persegue la cura e la riabilitazione dei disturbi alimentari, operando con finalità di solidarietà sociale e senza scopo di lucro. Crea e gestisce gruppi di auto-aiuto per familiari e persone che ne soffrono, organizza nel territorio progetti di prevenzione nelle scuole, si coordina con le istituzioni regionali e locali. Quello che facciamo non è poco e ne siamo orgogliosi, considerando il fatto che lo facciamo con i nostri mezzi che provengono da quote associative, donazioni, erogazioni liberali e dal 5 per mille.

Durante il seminario è stato evidenziato che non sempre si parla di problemi del disturbo alimentare in maniera corretta?

Ci sono ancora dei pregiudizi e falsi miti. Le nostre ragazze non sono delle viziate egocentriche che aspirano alla carriera nel mondo della moda, non sono ragazze competitive, secchione, capricciose e non vogliono attirare l'attenzione per egocentrismo, noi mamme non siamo mamme coccodrillo iperprotettive e controllanti, pronte a fagocitare le nostre ragazze o che non riescono a ricercare la propria felicità se non proiettandola sulla vita delle figlie, questo è il pensiero comune che ogni famiglia si trova a leggere dalle persone più o meno vicine quando comunica la malattia della propria figlia. La nostra associazione lotta ogni giorno per una società migliore, dove una mamma non debba sentirsi schiacciata dai sensi di colpa e di inadeguatezza e possa essere accolta con sensibilità e delicatezza.

L'Associazione si avvale sul territorio di Centri (Dca) del disturbo del comportamento alimentare?

Sì, sono a Trieste, Monfalcone, Udine e Palmanova. In questi Centri si seguono dei percorsi di cura di tipo multidisciplinare in cui operano insieme diverse figure professionali, psicologi, psicoterapeutici, dietisti, psichiatri o neuropsichiatri, medici internisti o pediatri, infermieri e assistenti sociali. Naturalmente sono coinvolte anche le famiglie che devono avere gli strumenti per diventare parte attiva e produttiva del percorso terapeutico.

È un sistema che funziona?

Purtroppo questi centri non hanno organici commisurati al numero delle richieste. La mancanza di personale ha come conseguenza dei ritardi nella presa in carico dei pazienti. Succede, per farle un esempio che un paziente maggiorenne di Udine in fase acuta venga visto dalla psicologa ogni due mesi. Per questo chiediamo alle aziende ospedaliere della Regione altri professionisti da inserire negli organici.

Insomma un sistema deputato alla cura ancora da perfezionare, ma si può guarire da questa malattia?

Mi fa piacere che me lo abbia chiesto. Rispondo assolutamente sì. Anche se io, nella mia esperienza di genitore ad un certo punto non ci ho più creduto. Mi ero spaventata e credevo che mia figlia potesse morire. Invece è guarita e in tutti questi anni ho potuto constatare che anche tante altre ragazze ce l'hanno fatta. Innanzitutto bisogna fare prevenzione e attivare presto l'aiuto dei Centri di cura. Coinvolgere le famiglie e rendere il loro apporto produttivo e amorevole con gli strumenti giusti. Ottenere la collaborazione della scuola, in quanto contesto sociale, che deve essere accogliente e non ostacolare. Una cultura corretta intorno alla persona malata crea una rete potente capace di far guarire nella totalità dei casi. Queste persone devono potersi sentire amate perché prima di tutto hanno una grande fame d'amore.

a cura di Mario Passon

ECONOMIA in CAMBIAMENTO

Gli appunti di questo mese prendono spunto dall'assemblea FederAgriPesca Fvg svoltasi a Rivolto l'11maggio

Il convivio riguardava l'Associazione ConfCooperative, ma ci suggerisce di parlare del settore primario del Friuli Venezia Giulia e cioè di Agricoltura, Silvicoltura e Pesca.
È una parte molto importante dell'economia della nostra regione per imprese attive, storia dell'economia friulana, un po' meno per occupazione, valore della produzione e realizzazione della ricchezza regionale (il Prodotto Interno Lordo).
Secondo i dati della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, in Friuli Venezia Giulia operano quasi 14mila imprese attive che rappresentano il 12,3% dell'economia imprenditoriale: il 43% di queste aziende ha come attività principale la coltivazione dei cereali, il 17% la coltivazione della vite, il 13% sono aziende zootecniche, il 12% sono specializzate nella produzione di ortaggi, spezie, frutticoltura e floricoltura, poi le attività di supporto al settore, quelle della silvicoltura e della pesca.
Se guardiamo al Medio Friuli, il settore ha una rilevante peso non solo nelle economie locali, ma anche nella vita sociale dei nostri paesi (la maggioranza delle imprese agricole è a conduzione familiare), nella tutela e salvaguardia dell'ambiente, nelle diversità delle produzioni, sono aziende che promuovono la coesione sociale, aziende che conoscono il territorio e la gente.
Diversi anni fa il Medio Friuli era stato coinvolto nel progetto di "Distretto rurale della pianura friulana": un territorio dove è forte la presenza del comparto primario e dell'industria di trasformazione alimentare; si registra una forte interdipendenza produttiva (con l'industria alimentare, il commercio, la ristorazione, il turismo...); diverse sono le produzioni certificate e tutelate. Bertiolo, Bicinicco, Castions di Strada; Pocenia, Ronchis, Talmassons, Teor, Torviscosa lo stresso Codroipo sono comuni con una forte presenza di imprese agricole, e quel progetto ci indicava come in questi comuni il contributo del settore alla formazione della ricchezza risultasse assai significativo: un progetto che non si è concretizzato.
Anche questa economia (agricoltura, silvicoltura e pesca) sta soffrendo per il forte aumento delle materie prime: le sementi, i fertilizzanti, il gasolio, l'irrigazione, i mangimi, fa i conti con il forte rincaro dei cereali (mais, soia, frumento), determinato dalla carenza dell'offerta da parte di forti produttori come Ucraina e Russia, rincari che da alcuni mesi si riflettono su noi consumatori di prodotti alimentari e bevande. I comparti in maggiore sofferenza sono la pesca e il lattiero-caseario.
È un'agricoltura che diventa sempre più "biologica" e "digitale", nonostante i problemi che condizionano in negativo le possibilità di sviluppo. Crescono le superfici e gli operatori del biologico in Italia, si registra un boom della spesa biologica, si fa strada nell'e-commerce. Un mercato che rappresenta sempre di più una delle prospettive più importanti per l'intera filiera.
Questa agricoltura la possiamo aiutare anche noi consumatori e risparmiatori passando da consumatori a "consum-attori" come sostiene l'economista Leonardo Becchetti, "attori in prima persona della vita economica e sociale della propria comunità. Ogni giorno, scrive Becchetti, possiamo scegliere moltissime cose tra mille alternative, soprattutto quando decidiamo di acquistare oggetti o servizi: bisogna farlo anche con le aziende e i loro prodotti e servizi".

a cura di Azimut Capital Management Sgr

CONOSCIAMO INSIEME il METAVERSO

È l'unione di "Meta" (dentro) e "verso" (abbreviazione di Universo). Ovvero entrare in un universo parallelo.

Cosa significa Metaverso?

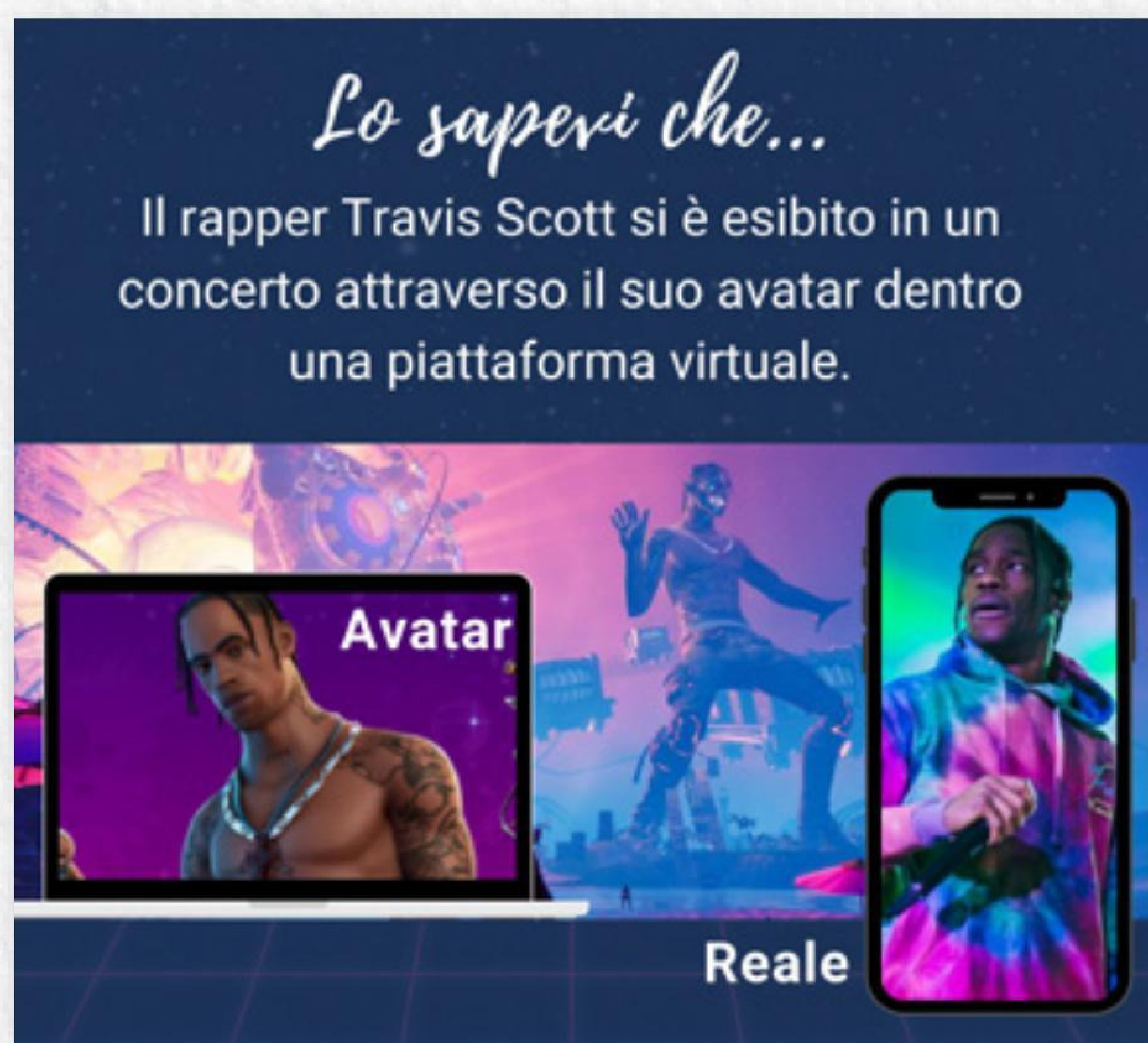
Unione di "meta" (dentro) e "verso" (abbreviazione di "universo"). Entrare in un universo parallelo. Termine coniato da Neal Stephenson in Snow Crash, libro di fantascienza cyberpunk.

Il Metaverso è uno degli argomenti che più stanno suscitando interesse nel 2022. Più nel dettaglio, ci sarà la possibilità di entrare in un mondo virtuale simulato che utilizza la realtà aumentata, la realtà virtuale e la tecnologia blockchain al fine di creare uno spazio on-line del tutto simile a quello del mondo reale. Il concetto di Metaverso è nato qualche tempo fa, soprattutto in relazione alla sfera dei videogiochi, e identificava un progetto "fantascientifico" caratterizzato da mondi virtuali dove gli utenti potevano interagire tra loro tramite un avatar.

Sì, stiamo parlando di qualcosa di rivoluzionario adatto a coloro che hanno dimestichezza con il mondo del web, altamente dipendenti dalla tecnologia ma senza dimenticare che nei prossimi anni potrebbe diventare un fenomeno di massa. Precursore del fenomeno è stato Mark Zuckerberg che già nel 2014 acquistò una start-up operante nello studio della realtà virtuale e proseguita poi con il recente cambio di denominazione della Holding che detiene Facebook, Instagram e WhatsUp ora diventato Meta Platforms, anche al fine di allinearsi con il futuro della realtà virtuale che vuole dare al mondo dei social. Questo potrebbe essere un segnale da non trascurare avendo innescato un interesse da parte di tante big-tech che stanno sviluppando progetti analoghi.

Nel Metaverso si potrà pertanto accedere, senza necessariamente avere un account personale, permettendo agli utenti di tutto il mondo di interagire, socializzare, lavorare utilizzando anche le criptovalute per i pagamenti. È sufficiente indossare gli speciali visori 3D o dei caschi smart oppure dei guanti e tute tattili, per poter partecipare a riunioni, eventi, manifestazioni e concerti. Diverse aziende stanno investendo risorse per poter sviluppare meglio il proprio business futuro. La Nike, ad esempio, venderà i suoi prodotti attraverso questa esperienza virtuale che permetterà all'utente di provare il prodotto prima dell'acquisto. Anche Gucci venderà i propri abiti attraverso un camerino virtuale mentre Sephora ha lanciato una nuova fragranza completamente da remoto, senza che nessuno potesse annusarne l'aroma. Altre stanno sviluppando il cosiddetto "gemello digitale", ovvero la possibilità di creare un oggetto virtuale che sia l'esatta copia di quello fisico con il vantaggio di non "consumare" quello fisico e tanto meno di farlo girare per il mondo con l'innegabile risparmio di costi di trasporto. Tutto questo aprirà un nuovo mondo a tutti i designers che potranno così sbizzarrirsi nel creare ambienti virtuali per poter proporre ambientazioni attraenti per invogliare all'acquisto. Tutto questo innescherà una richiesta di segmenti pubblicitari dedicati e paralleli al mondo fisico. Un nuovo impulso a tutto il settore della comunicazione ed della pubblicità in genere.

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

NATIVI DIGITALI PROFESSIONALI

INFORMATICO

ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALI E WEB

NEW!

DA SETTEMBRE, A CIVIDALE IL TUO FUTURO NELL'INFORMATICA.

DAI 14 AI 18 ANNI. – ISCRIZIONI SEMPRE APERTE!

Imparare. Fare. Crescere.

a cura di Coceani-Forgiarini Studio Legale Associato

VENDITA o APPALTO?

In teoria la distinzione tra vendita e appalto è chiara.

Il Codice Civile definisce infatti vendita "il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso il corrispettivo di un prezzo", mentre l'appalto è definito come "il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro".

Vi sono però delle situazioni in cui la distinzione si fa meno limpida, è ad esempio il caso in cui il bene che si deve "acquistare" non esista ancora e debba essere realizzato (tema che complica ancora l'argomento, visto che il Codice Civile prevede espressamente la vendita di cose future, quelle che devono ancora venire a esistenza) oppure il caso in cui al bene vengano apportate delle modifiche a richiesta.
L'interesse nel qualificare correttamente un contratto non è astratto, poiché a contratti diversi si applicano regole differenti. Basti qui ricordare che in tema di vendita il termine per denunziare i vizi al venditore è ristrettissimo (otto giorni) e, in ogni caso, l'azione di garanzia si prescrive in un anno. Ben differentemente nell'appalto il termine per la denunzia è di sessanta giorni e l'azione si prescrive in due anni. Inquadrare un contratto come appalto piuttosto che come vendita, quindi, in taluni casi può condurre a "salvare" dal punto di vista temporale una garanzia che, se si trattasse di vendita, non sarebbe più tutelabile. Succede quindi che tra le parti, anche in giudizio, si dibatta in modo acceso su questa tematica.
La giurisprudenza ha avuto modo molte volte di affrontare la questione, elaborando alcuni principi che (analizzando sempre con attenzione la fattispecie concreta) aiutano a sciogliere i dubbi che possano sorgere sulla natura del contratto.
Partendo dal principio che nell'appalto prevale il "fare" e nella vendita prevale invece il "dare", si è affermata altresì la rilevanza dell'attività ordinariamente svolta da chi trasferisce il bene oggetto del contratto. In sintesi, se un bene fa parte della produzione ordinaria e per le eventuali modifiche richieste non deve essere modificata la sua organizzazione produttiva, saremo nel campo della vendita. Altrimenti si tratterà ragionevolmente di appalto.

È qui il caso di menzionare brevemente quello che viene definito contratto "misto", un contratto ove si rinvengano elementi di diverse tipologie contrattuali. In questi casi la giurisprudenza maggioritaria tende a considerare applicabili le norme che regolano la tipologia contrattuale i cui elementi nel caso concreto sono prevalenti (ad esempio, per restare sul nostro tema, se si avesse un contratto misto vendita-appalto i termini inerenti la garanzia dovrebbero essere identificati in quelli della vendita o dell'appalto a seconda che, pur in un accordo dal contenuto "misto" per volontà delle parti, l'una o l'altro sia nella sostanza prevalente).

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

FINO in CAPO al MONDO

Foto d'autore con Willy Sanson.

Metti una sera, a Codroipo, comodamente seduto in compagnia di un fotografo di viaggi, Willy Sanson, 43 anni, di Grado. Le sue foto, come la sua storia, ti prendono per mano, perché, a raccontarle, con lui, è la moglie Desy.
Emozionante sorpresa a ogni immagine, al punto da non volersene staccare in Sala Abaco, a cura del Circolo Fotografico Codroipese, presieduto da Claudio Odorico. In una sorta di magia, ti ritrovi "Fino in capo al mondo", in luoghi proibiti o inarrivabili: Cina, Birmania, Thailandia, India, con popoli come gli Apatani, gli Eng, l'etnia Lahu Shi, e molti altri. 14 anni di viaggi in solitaria, 5 mesi all'anno, narrati anche dalle foto e dai video: intensi, come un "Oceano infinito di anime", il loro progetto.

Pierina Gallina

MANDI RINO

Si è spento nell'ospedale di Latisana il codroipese Rino Tonizzo.

Aveva 92 anni. Era una persona buona, molto impegnata nel sociale e per il bene della comunità locale. Fin da giovanissimo si era reso disponibile nei confronti dei ragazzi della Parrocchia guidando incontri e animandoli con canti e giochi vari. Ha sempre avuto un occhio di riguardo per le iniziative concernenti le attività parrocchiali. Eravamo ai tempi di don Pietro Chiesa e di monsignor Luigi Ganis.
Da persona matura l'abbiamo visto quindi protagonista nel mondo delle Acli. Ha espresso le sue doti migliori di creatività producendo scritti e poesie in "marilenghe". Ha collaborato per un lungo periodo con il settimanale diocesano "La vita cattolica" raccontando di iniziative sul Medio Friuli. Anche il nostro periodico "il ponte" ha ospitato di tanto in tanto articoli da lui redatti.
Il nostro grazie più sentito va dunque a Rino per il suo costante impegno durante la sua lunga esistenza destinato alla crescita umana, civile, morale e religiosa della nostra gente.

Renzo Calligaris

La CERIMONIA dell'ULTIMO ADDESTRAMENTO: VERSO la NORMALITÀ

Dopo tre anni di latitanza, l'aeroporto di Rivolto apre le porte in quello che da anni è un immancabile appuntamento per i fans della nostra Pattuglia Acrobatica.

L'ultimo addestramento, dedicato agli iscritti ai fan club sparsi in tutto il mondo, ai famigliari e agli amici del personale.
Arriviamo alla base come da programma e ci accoglie come sempre il personale in modo cordiale, dandoci le indicazioni per raggiungere l'area stampa.

RESTART

Il mini rugby apre le porte all'Europa.

L'unica tappa italiana del progetto della Comunità Europea Erasmus "Restart" ha fatto tappa a Codroipo, ospitata in Sala Abaco per un tavolo di lavoro dedicato al mondo del mini Rugby e dello sport. Susana Greggio e Riccardo Sironi, perfetti coordinatori per il mini rugby italiano e Stefano Zamparo, in rappresentanza della OverBugLine Rugby di Codroipo, si sono confrontati con DSR Superkid (Croatia), Karate Klub Kaptol (Croatia), Drustvo Partizan Vic (Slovenia). Francesco Cirinà, consigliere regionale della Federazione Italiana Rugby, ha illustrato ai rappresentati europei l'andamento regionale e nazionale del Rugby. L'importante visione tridimensionale e il ragionamento trasversale sullo sport e sul mini rugby hanno generato basi solide di confronto. Le differenze sono tante, ma le sinergie vincono. Più lingue e più culture sono crescita, ricchezza e forza, quando lo sport ne è motore comune.

P.G.

Il meteo non è dei migliori. Nuvole basse e vento: non certo l'ideale per chi come noi si è presentato per fotografare. Apriamo gli zaini per i soliti controlli e poi raggiungiamo l'area a noi dedicata.
Abbiamo "Pony 0" del neo Comandante, Ten. Col. Stefano Vit, di fronte a noi. "Perfetto". Decidiamo di separarci per avere due prospettive diverse. Capi velivolo, tecnici e cineoperatori della pan sono già a bordo pista.
Verso le 11 arrivano i piloti a bordo di un autobus. Si radunano, poi vanno verso i loro velivoli. Salutano, sorridono, ma sono tesi, forse concentrati. In fin dei conti si rischia grosso lassù, non c'è spazio per le distrazioni. I controlli pre-volo vengono eseguiti dagli stessi piloti che, insieme ai loro tecnici, girano attorno al loro "pony" per controllare che tutto sia in regola. Qualche pilota accarezza l'aereo, qualcun altro vedo che gli parla o gli da una pacca sulla carlinga. Rituali scaramantici. Il Maggiore Raspa, il capo formazione dà il via. Si sale a bordo. È arrivato anche lo speaker nonché capo Publi delle Frecce Tricolori, il Maggiore Chiapolino che da terra accompagnerà il pubblico con la sua voce, guidandolo nello show. Si accendono i motori. Da 40 anni10 Viper, i motori jet degli MB 339 ululano, poi ruggiscono. Parte Pony 1 verso la pista di decollo e, poi il resto del team. Il vento non permette di decollare in formazione e quindi gli aerei partono uno alla volta una rapida sequenza per poi ricongiungersi sui cieli della base. Inizia lo show. Primo passaggio sulle note del nostro Inno Nazionale. Il tricolore, bello anche se sbiadito dalle nuvole. Poi il Cardioide e la separazione del solista. 25 minuti tra passaggi, avvitamenti, looping voli folli e Lomçovak. E per finire il tricolore più lungo e bello del mondo sulle note del Nessun Dorma cantata dal Grande Maestro Pavarotti.
Anche l'atterraggio avviene singolarmente. Peccato pensiamo, ma va bene così. I piloti allineano gli aerei davanti a noi. Ora sì che sorridono. Ai nostri occhi profani, tutto è andato bene ed è stato perfetto, se c'è stata qualche sbavatura di sicuro nessuno l'ha notata. Il pubblico applaude. C'è chi piange, chi ride. Chiamiamole emozioni.
Dopo alcuni minuti veniamo accompagnati sotto il palco per la presentazione della squadra. Il Comandante Vit sembra a suo agio col microfono in mano. Staff tecnico e ufficiali vengono presentati. Infine i piloti: il pubblico li chiama, li saluta. Incrocio il papà del Capitano Fanfarillo. Ci salutiamo. Ha gli occhi lucidi, emozionati. "Il mio ragazzo era lassù con la testa tra le nuvole" ci dice con orgoglio. Prende la parola il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il Generale Goretti. Che si complimenta con tutti per il lavoro svolto. "Ci aspettano ancora sfide da vincere "dice" ma questo è l'inizio, un ritorno alla normalità, non vogliamo e non dobbiamo tornare indietro ". Arrivano le foto di rito e tutto finisce. Andiamo verso i piloti. Parliamo con qualcuno di loro, scambiamo qualche parola in friulano col Capitano Del Dò e si torna a casa. Anzi no! Ci fermano i pompieri per una foto ricordo, poi la Protezione, civile. Scherziamo con un addetto che sta pulendo un aereo. Una foto ricordo a Paola davanti a Pony 1. Si parte.
Ora la Pan è attesa per un tour di esibizioni e girerà l'Italia. Questo è stato solo l'inizio che farà di quest'anno un grande 2022 per una delle nostre eccellenze nazionali.

Paola Baracetti e Ermes Pandolfo

FOTO DI EROLÀ

Una PROMESSA per la BIOLOGIA

Rebecca Vivian biologa d'oro alla fase nazionale delle Olimpiadi Europee di Scienze Sperimentali.

Alla fase nazionale delle Olimpiadi Europee di Scienze Sperimentali (Eoes) la squadra del Liceo Copernico, composta dalla biologa Rebecca Vivian (3A Liceo Scienze Applicate) di Codroipo, dal chimico Matteo Borlina Fermani (3B liceo Scienze Applicate) e dal fisico Stefano Di Iulio (3C Liceo Scientifico) si è piazzata nella fascia bronzo. Gli studenti hanno svolto la complessa prova finale della durata di quattro ore, che li ha visti all'opera in un'indagine sperimentale incentrata sul processo della fermentazione in ambito biologico, fisico e chimico.
Grande soddisfazione per la nostra Rebecca che è stata premiata per aver effettuato la miglior prova di Biologia d'Italia, a riconferma del primo posto del mese di febbraio alla selezione per le nazionali.
Tra le squadre piazzatesi nella fascia oro sono state le due squadre che hanno rappresentato l'Italia alla finale europea a Hradec Králové nella Repubblica Ceca.
#Eoes European Olympiads of Experimental Science sono una competizione, molto complessa, di tipo sia teorico che sperimentale e impegna gli studenti in attività di laboratorio della durata di 4 o 5 ore che richiedono ottime competenze tecniche ed eccellenti abilità di indagine scientifica.

E.B.

RISORGIVE

Patrimonio del nostro territorio.

La serata dedicata alle Risorgive ha riunito in Sala Abaco il Circolo Fotografico Codroipese, presieduto da Claudio Odorico, il Caffè Letterario Codroipese, presieduto da Luisa Venuti, il pittore Antonio Fontanini, l'archeologa Tiziana Cividini e il naturalista Giovanni Comisso.
Video di foto scattate da Claudio Zamparini e dai fotografi del Circolo, quadri, storia risalente a milioni di anni fa, prospettive e problemi attuali, sono stati il fulcro di un incontro illuminante sul gioiello delle Risorgive, 50 ettari visitati da 40mila persone all'anno.
Il ritrovamento di reperti testimonia la presenza umana già 7 mila anni fa e 2 milioni di anni fa, quando a Codroipo c'era il mare. La nostra pianura, infatti, è alluvionale, per effetto dei detriti delle montagne. Abbiamo la fortuna di poter osservare sorgenti, prati umidi e asciutti, fiori, piante carnivore, piccoli insetti, relitti glaciali, come la primula farinosa, l'orchidea spontanea su prati non arati da almeno 40 anni, la genzianella, e un pullulare di vita incredibile. Che le Risorgive siano un ambiente raro e prezioso è evidente. È sempre la stagione giusta per visitarle, con le fioriture da San Marco a ottobre e le visuali che regalano, a ogni ora del giorno diverse. Un ambiente invidiato, ma non valorizzato come meriterebbe, e troppo piccolo. Secondo Angelo Petri, andrebbe ingrandito per essere promosso a livello europeo.

Pierina Gallina

SCOPRI il tuo TERRITORIO

L'Associazione "50 & più" scopre Codroipo

Ha un progetto molto interessante, l'Associazione "50 & più", presieduta da Guido De Michielis: "Scopri il tuo territorio". Ogni mese, infatti, programma la scoperta di un tassello del Friuli, con associati e simpatizzanti. A maggio, ha puntato l'attenzione su Codroipo e una cinquantina di persone è giunta, qui, a scoprirne le peculiarità: Parco Risorgive, 8mila anni di esistenza, Mulino Zoratto, unico in Italia, pranzo con menu a base di baccalà e polenta con farina del Mulino, visita al laboratorio orafo di Piero De Martin e a quello pittorico di Antonio Fontanini.
Le eccellenze in programma sono state valorizzate anche dalle competenze di Tiziana Cividini, assessore, e della guida naturalistica, Giovanni Comisso, oltre che di De Martin e Fontanini.
La giornata si è rivelata un puzzle di scoperte, davvero, degno di nota e molto ben organizzato.

P.G.

ROSSANA

La signora dei cappelli.

Rossana Rinaldi vive a Passariano, in Piazza Dogi, affacciata sul parco di Villa Manin.
"Sarei dovuta nascere un po' prima" esordisce, con un sorriso dolce, che riporta ai film di fine 800 o inizi 1900, quando ogni donna sfoggiava il cappello, in qualsiasi occasione. Fin da bambina, infatti, Rossana ammira i cappelli delle interpreti dei tantissimi film che ha visto, guardato, trasformato in idee. Le sono sempre piaciuti, i cappellini, di ogni foggia e colore, ma non ne ha mai indossato uno. "Mi piace vederli sulle altre donne, ma, io, non mi ci vedo proprio" assicura. Nata a Varmo, è cresciuta con mamma Angelica, sarta, a pane e filo e aghi e stoffe. Oltre alla passione per il cucito, la manualità è sempre stata il suo forte.

A 15 anni, nel 1972, iniziava a lavorare come commessa nello storico negozio di abbigliamento "F.lli D'Affara", in centro a Codroipo. Dopo 25 anni, causa chiusura attività, continuava da "Arteni", nota azienda di abbigliamento, e, fino alla pensione, da "Renata", merceria in via Candotti. Una vita con l'ago in mano, la sua.
Sposa di Ezio, madre di Sara e Anna, Rossana accudisce amorevolmente mamma Angelica e la suocera Albina, entrambe oltre le novanta primavere, ma non trascura il richiamo, sempre forte, dei cappelli. Per dar loro forma e vita, trae ispirazione da film e giornali, ma sono i materiali a stuzzicare la sua creatività: passamanerie, veli, piume, accessori, pellicce, stoffe. "Più lavoro richiede, più il cappello mi piace" spiega, gesticolando, quasi in forma di narrazione.
"Quando creo, mi sembra di tornare indietro nel tempo. Visualizzo colei che lo porterà e provo una sensazione di gioia fantastica. Quando lo vendo, provo piacere nel sapere che piace. Vederlo indossato, mi regala una bellissima emozione".
La si può incontrare nei mercatini, Rossana, ma solo in quelli vicino a casa. Non va più lontano, perché non vuole che la sua passione diventi lavoro. Deve rimanere giocoso divertimento, lo stesso che desidera trasmettere a chi, i suoi cappelli, li sceglie e li porta volentieri E, come lei, li ama.
Per contatti: mollannes@gmail.com

Pierina Gallina

50 ANNI INSIEME

Il 14 maggio Vanda Turco e Giorgio Trevisan hanno festeggiato 50anni di matrimonio. Le figlie Monica e Simona con le rispettive famiglie si sono unite alla loro gioia. Tanti auguri!

GORICIZZA EVENTI 2022

Una nuova stagione di eventi in Corte Bazàn sta per iniziare!

L'Associazione Culturale Corte Bazàn e la Parrocchia San Bartolomeo di Goricizza assieme all'Associazione Musicale Sante Sabide, l'Associazione Zerotraccia Teatro e con il sostegno del Comune di Codroipo, presentano il programma di "Goricizza Eventi 2022" con tanti appuntamenti che ci accompagneranno durante tutta l'estate. Riprendere le iniziative che caratterizzano da sempre la nostra piccola comunità, condividendole con tutti voi che da anni ci sostenete con affetto e partecipazione, ci riempie ogni volta di gioia. Questa vostra presenza, le tante collaborazioni coltivate in questi anni con altre associazioni del territorio, i tanti giovani che ci affiancano nella gestione delle nostre attività, alimentano l'entusiasmo e la voglia di proseguire. Sono a testimoniare la bontà delle scelte fatte e ripagano quanti, con passione e sacrificio, si sono dedicati a questo progetto iniziato quasi trent'anni fa. E la bellezza del messaggio di "Corte Bazàn" è proprio questo. Oltre ad essere un progetto di riqualificazione della corte è soprattutto "strumento" che crea ogni giorno appartenenza, condivisione, incontro e relazioni. Lo sguardo è proiettato al futuro ma senza dimenticare le nostre radici, le nostre origini e quei valori che nel passato tenevano unite le comunità rendendole vive e pulsanti.
È con questo spirito che abbiamo il piacere di presentare, dopo due anni così difficili per tutti noi, un programma che torna ad essere di nuovo ricco di tanti eventi: concerti, teatri, cinema all'aperto, animazioni e serate conviviali per riassaporare quella "normalità" così tanto sospirata. Con questo augurio vi aspettiamo in Corte Bazàn!

Associazione Culturale Corte Bazàn

INVITO all'OPERA al TEATRO BENOIS

Concerti lirici nell'immaginario scenico di Benois.

A cura dell'Associazione Musicale e Culturale "Città di Codroipo", con il sostegno del Comune di Codroipo, tre concerti lirici nell'immaginario di Nicola Benois hanno trovato vita nelle serate del 28 aprile, 5 e 12 maggio. Presentate dal M.° Giorgio Cozzutti, con voce fuori campo di Chiara Grillo, hanno fatto emergere ugole di elevato spessore artistico, quali Giorgio Caoduro, baritono, Anna Viola, soprano, Silvia Regazzo, mezzo soprano, Federico Lepre, tenore ed Eugenio Leggiadri Gallani, basso baritono, accompagnati al pianoforte da Alessandra Sagelli, Margherita Cogoi, Daniele Russo e Michele Bravin.
Una serata è stata dedicata agli allievi del Conservatorio Tomadini di Udine e della Scuola di Musica di Codroipo.
L'invito all'opera ha voluto dare risalto alla figura dello scenografo russo Nicola Benois, che, a Codroipo, ha vissuto gli ultimi anni di vita, insieme alla moglie Disma de Cecco, cantante lirica di fama internazionale. A delinearne le personalità è intervenuto Piero Pittaro, a entrambi legato da lunga amicizia. "Riprendiamoci la musica dal vivo e non rimaniamo a casa" è il messaggio che Tiziana Cividini, Assessore alla Cultura di Codroipo, e Giorgio Cozzutti hanno espresso con convinzione ogni serata, facendo propria la frase di Dostoevskij: "Sarà la bellezza a salvare il mondo e noi salveremo la bellezza", oltre all'augurio che la nuova amministrazione comunale investa nella cultura.

Pierina Gallina

CHI È di SCENA?

Al teatro Benois, quanta magia in un teatro giovane.

Non c'è bilancia per misurarla, ma solo tanta gratitudine. Per gli 11 interpreti, per la regista, Monica Aguzzi e per chi dà una mano, per Zerotraccia, la giovane associazione teatrale.
"Chi è di scena?" è il titolo dello spettacolo, che ha divertito, incollato, stupito. Tratto dalla commedia "Rumori fuori scena" di Michael Frayan, ruota attorno a una casa di campagna, dove si intrecciano vari personaggi, molto ben delineati nelle loro peculiari caratteristiche. La signora Clackett vorrebbe vedere la Royal alla televisione dei padroni, magari leggendo il giornale e mangiando un saporito piatto di sardine. Un agente immobiliare irrompe con una delegata dell'ufficio delle imposte e arrivano pure i padroni di casa, dopo aver inscenato una fuga all'estero, e pure un ladro e uno sceicco, intenzionato a comprare la casa. Alle complicate entrate e uscite dei personaggi si sommano scene inaspettate e divertenti e, pure, un regista perfezionista. Gli attori, spremuti fino al midollo, alla fine, risolvono ogni cosa, dimostrando invidiabile padronanza della scena e visibile affiatamento.

P.G.

Una NUOVA ERA

In Friuli si "danza sui pedali" con il fenomeno Angelo Furlan

Quando tutti i ciclisti furono costretti a stare in casa durante il lockdown, ecco che l'ex professionista Angelo Furlan con le sue pedalate online diventò il nuovo fenomeno-social regalando un allenamento intenso danzando sui pedali, attirando l'attenzione di oltre 3000 partecipanti a serata collegati da tutta Italia. A pandemia quasi scongiurata, il velocista delle due ruote, ha avuto l'idea di voler pedalare in ogni regione, assieme ai suoi fan, per dare un "calcio" a quel periodo ed aprire una nuova era.
Ecco perché sabato 14 maggio, Roberto Botter e Luca Morandini, entrambi appassionati di ciclismo e vicini al mondo Angelo Furlan 360, hanno pianificato assieme un giro in bici sulle strade del Friuli ospitando il campione vicentino e aderendo al suo progetto.
I 25 ciclisti friulani partecipi all'iniziativa, hanno percorso un centinaio di chilometri partendo da Santa Margherita del Gruagno, passando per Tarcento, Gemona, Venzone, San Daniele del Friuli e Moruzzo, fermandosi per una sosta ed un selfie sui punti più caratteristici del nostro territorio friulano.
A fine giro, e prima dei saluti, Angelo Furlan, vista la sua esperienza e professionalità, ha voluto e saputo intrattenere i partecipanti con diversi suggerimenti e spunti sull'intero mondo del ciclismo. Noi partecipanti, non finiremo mai di ringraziare questa persona così speciale che ha censito qua in Friuli l'inizio di una nuova ripartenza in sella alle nostre amate bici.

Roberto Botter
Asd Gruppo Sportivo Varianese

RIPRENDE il CENTRO VACANZE per l'INFANZIA

La scuola materna di Variano, conferma il centro estivo: "giochiamo insieme a Variano".

Nel Comune di Basiliano operano tre scuole dell'infanzia paritarie. Una delle prime istituite è la materna parrocchiale San Giuseppe di Variano che ospita circa 25 bambini, della frazione e dei paesi limitrofi, con insegnanti, una cuoca e la segreteria. Quest'anno il consiglio di Amministrazione, ha inteso ripromuovere il centro vacanze: "Giochiamo insieme a Variano" dal 4 al 29 luglio, per i bambini delle scuole dell'infanzia. Le attività previste sono laboratori creativi, esperienze sensoriali, percorsi ecologici, pic-nic nel parco del colle di S. Leonardo, uscite didattiche sul territorio, giochi d'acqua, canti balli e tanto altro ancora! Si svolgono da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle 13,00; oppure 8,00/16,00, con pranzo, merenda e riposino pomeridiano. Le iscrizioni sono aperte, sin d'ora, anche per chi risiede al di fuori del Comune di Basiliano e si possono effettuare nella scuola dell'infanzia di Variano da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 16,00. Per informazioni tel. 0432 84455, cell. 334 8440553.

A.D'A.

A FAVORE dei RISTORATORI

Esonero pagamento canone unico ex Cosap.

L'Amministrazione comunale di Basiliano, presieduta dal Sindaco Marco Del Negro, ha approvato la proroga fino al 31 dicembre prossimo dell'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico (tavolini all'aperto ed altri elementi di arredo urbano) per le attività commerciali di somministrazione di alimenti e bevande: bar, pizzerie, tavole calde ecc.
La legge di bilancio stabiliva l'esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale fino al 31 marzo, ma l'amministrazione Comunale, su proposta dell'Assessore ai Tributi, Ambiente e Commercio Sandra Olivo, ha invece disposto l'esenzione dal pagamento del canone per le suddette attività fino al 31 dicembre 2022, con l'obiettivo di continuare a promuovere interventi dedicati a supporto del tessuto economico locale.
L'Assessore ai Tributi, Ambiente e Commercio ha evidenziano che "come da regolamento, in presenza di situazioni straordinarie connesse ad eventi eccezionali si possa disporre l'esenzione temporanea dal pagamento del canone. Pertanto" ha concluso la Olivo "considerate le criticità sofferte dalle attività commerciali, legate alla pandemia e ancora non del tutto archiviate, alla crisi energetica alimentata dalla grave situazione internazionale che stiamo vivendo, l'esecutivo, ha decisa l'esenzione come sopra descritta per tutto l'anno 2022."

Amos D'Antoni

MEZZO SECOLO di CAMBIAMENTI nella STABILITÀ

A fine maggio a Bertiolo si è festeggiata la 50^ edizione di quella che mezzo secolo fa era iniziata come "Fieste dai ucei di Bertiûl".

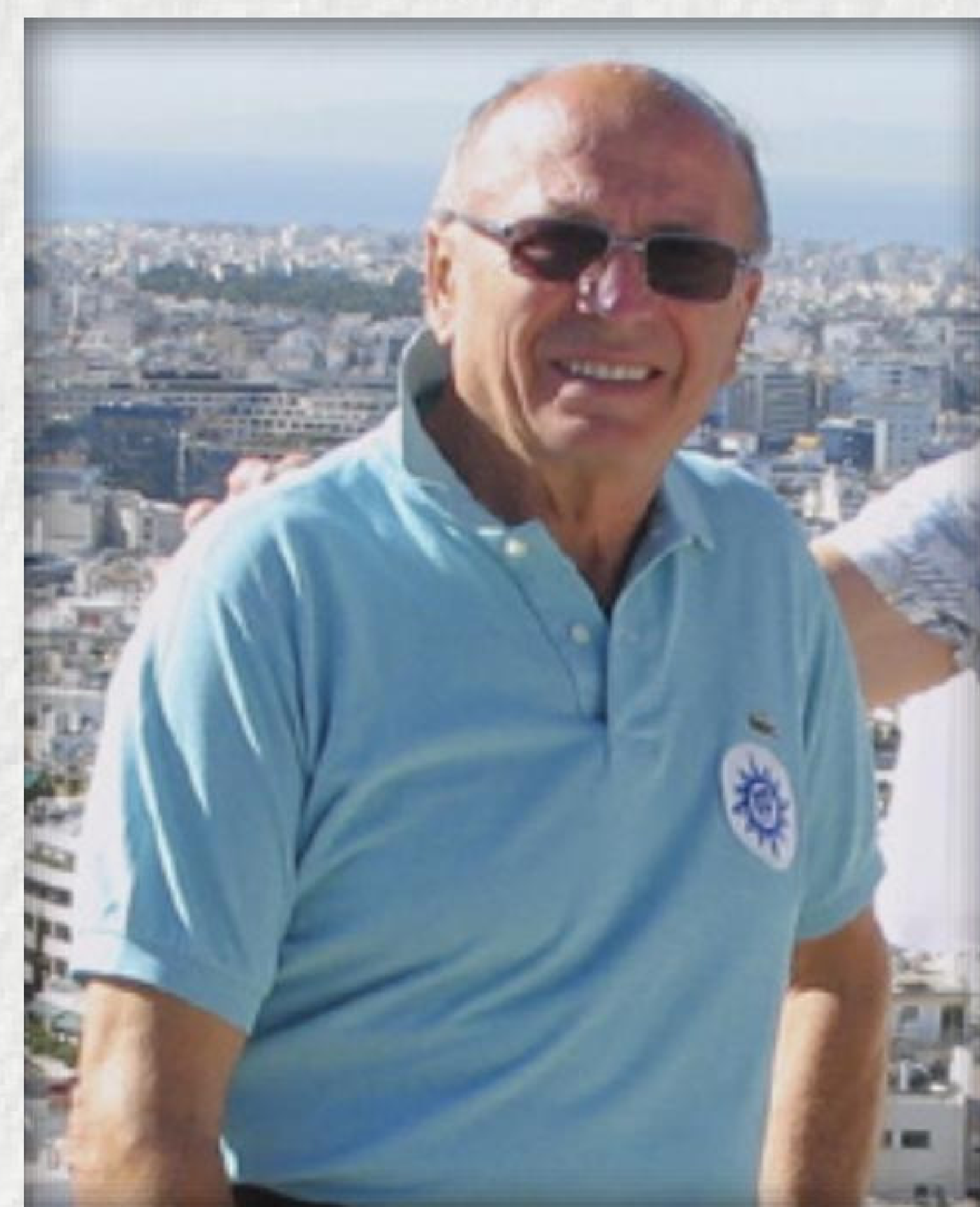
Un traguardo non scontato per l'associazione organizzatrice che, nata per tale scopo, ha saputo trasformarsi negli anni riconoscendo il cambiamento dei tempi e adattando il suo cuore originario alle mutate sensibilità.
L'associazione *Pêl e Plume* ha voluto celebrare l'importante anniversario tributando il merito ai soci fondatori e alle persone ed enti che negli anni l'hanno costantemente supportata.
In questo mezzo secolo di vita dall'iniziale festa annuale si è passati a pianificare più appuntamenti nel corso dell'anno, a cooperare con gli Istituti di monitoraggio della fauna selvatica e a partecipare a progetti internazionali di osservazione delle specie avicole, rimanendo sempre costante l'attenzione alla salvaguardia e alla corretta interazione dell'uomo con l'ambiente che lo circonda. Per questo sono nate le collaborazioni con le scuole del Medio Friuli, gli appuntamenti di formazione e le escursioni sul territorio: prima in bicicletta e poi anche a cavallo e a piedi. Ultimo, in ordine di tempo, l'appuntamento della marcia non competitiva BertioloRUN, che ogni anno offre la possibilità a persone provenienti da tutta la regione e oltre, di scoprire le particolarità dei terreni di risorgiva e le zone di coltivazione dei suoi prodotti enogastronomici di qualità. Per i 50 anni della fiera si è voluto cementare un sodalizio inter-associativo con gli Alpini delle Salmerie di Vittorio Veneto, che con i loro muli, ormai noti a livello nazionale, hanno partecipato alla marcia non competitiva suscitando lo stupore dei camminatori che li hanno incontrati lungo il percorso. Meravigliosa è stata poi la collaborazione di un nutrito gruppo di ragazze e ragazzi, che si sono messi in gioco per aiutare la buona riuscita dell'evento. La chiusura della manifestazione nel parco giochi comunale circondato dai tanti espositori di animali venuti da diverse zone del Triveneto, ha visto i numerosi partecipanti festeggiare soddisfatti per la giornata trascorsa.
Felice di questo risultato l'associazione *Pêl e Plume* rinnova i più sinceri ringraziamenti alle numerose associazioni e persone che hanno dedicato e dedicano parte del loro tempo *a dare una mano* alle attività organizzate nel corso di questi 50 anni. Grazie!

Associazione Pêl e Plume

ASSOCIAZIONE ERA

Trieste e la Mostra di Frida Kalho

Un grande successo per la prima iniziativa fuori Bertiolo dell'Associazione Era, presieduta da Serena Mantoani.
Meta: Trieste, con San Giusto e il Castello, guidati da Costanza Brancolini, e l'interessante mostra della pittrice messicana Frida Kalho.
Insieme a Serena, Giuly Cisilino e Annetta Bertolini hanno reso speciale il viaggio, arricchendolo di attenzioni e pillole culturali molto coinvolgenti.

Pierina Gallina

MANDI DORINO

L'8 aprile, a Bertiolo, si è spento Teodoro Cassin, da tutti conosciuto come "Dorino".

Artigiano di vecchia data, ha dedicato tutta la sua vita al lavoro come meccanico. Fin da ragazzo si recava a Codroipo in bicicletta per imparare il mestiere, prima all'officina Bortolotti, dove rimase per molti anni facendosi apprezzare, e in seguito alla Fiat Nel 1967 in via Virco di Bertiolo aprì, con l'aiuto della moglie e del fratello, la sua officina con annesso distributore di carburante. L'attività fu gestita da lui per oltre cinquant'anni, tanto che nel 2017 l'Unione Artigiani lo onorò consegnandogli il Diploma di Benemerenza per la serietà, la capacità e l'onestà dimostrata in tutti i decenni di lavoro, valori che ha saputo trasmettere ai figli, i quali stanno portando avanti con orgoglio l'attività del padre.
Dorino era un uomo di poche parole, ma sempre gentile e disponibile con tutti, lo ricorderemo sempre così.
Grazie Dorino.

PREMIO PICCOLO COMUNE AMICO 2022

Si può votare fino al 20 giugno!

Camino al Tagliamento è candidato al Premio Piccolo Comune Amico 2022, promosso tra gli altri da Codacons e Coldiretti con il Patrocinio di Anc, e riservato ai Comuni con meno di 5.000 abitanti. L'iniziativa nasce allo scopo di far conoscere i piccoli comuni italiani, ossia le realtà locali che sono la culla delle eccellenze enogastronomiche, artistiche, culturali, turistiche, ecologiche, innovative, socioassistenziali del nostro Paese. Finalità primaria di questa iniziativa è quella di porre la massima attenzione sulle caratteristiche e sulle esigenze di valorizzazione e di salvaguardia dei "Piccoli Comuni" e di tutelare, al contempo, il loro patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, turistico. I 35 Piccoli Comuni vincitori del concorso parteciperanno alla premiazione a Roma e riceveranno un premio consistente nella creazione di video di presentazione del proprio territorio, successivamente diffuso tramite campagne social dai partner del progetto al fine di far conoscere i Comuni e le loro eccellenze in tutta Italia.
Camino al Tagliamento partecipa per la categoria Cultura e Storia: si può votare, anche senza essere residenti, fino al 20 giugno tramite il sito www.codacons.it.

L'Amministrazione Comunale

CONCERTO SINFONICO di PRIMAVERA

Il Teatro comunale ha ospitato l'orchestra "UniUD" per il organizzato dall'Amministrazione Comunale.

L'Orchestra dell'Università degli Studi di Udine, fondata nel 2019, ha iniziato un'attività stabile sulla base dell'adesione volontaria non solo di studenti e docenti ma anche di musicisti e appassionati legati a vario titolo all'ateneo friulano. Dalla sua fondazione l'Orchestra è diretta da Chiara Vidoni, musicista ben nota nel panorama nazionale ed internazionale, che per Camino ha scelto un programma inusuale e coinvolgente: oltre alla "Sinfonia n° 26 in Mi bemolle" di Mozart, annoverata tra le cosiddette sinfonie salisburghesi, l'orchestra ha infatti eseguito due composizioni di autori inglesi, Edward Elgar e Gustav Holst, entrambi deceduti nel 1934. Del primo, è stata scelta la celebre marcia "Pomp and circumstances n° 1", composta nel 1901 e divenuta uno degli inni non ufficiali del popolo inglese sulle parole di "Land of hope and glory"; del secondo, il complesso "Fugal concert" per flauto, oboe e archi scritto nel 1922, ricco di contrasti armonici e sovrapposizioni ritmiche sorprendenti.
Interessante e apprezzata dal pubblico la possibilità di ascoltare una compagine orchestrale numerosa, comprendente, oltre agli archi, una sezione completa di fiati: flauto, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno e tromba.
Si ringraziano i volontari della squadra di primo soccorso e antincendio e la Compagnia Sot la Nape per il supporto logistico.

L'Amministrazione comunale

100 GIOVANI CORISTI per CANTONDO

Esibizione di cinque cori di voci bianche della provincia di Udine.

Domenica 18 maggio al Teatro Comunale si è svolta la 19^ edizione di Cantondo, rassegna di musica corale dedicata ai cori di voci bianche. L'iniziativa, promossa da Uscf Ud e Usci Fvg e organizzata con il contributo della Corale Caminese, è stata l'occasione per ascoltare sei cori di voci bianche provenienti dalla provincia di Udine. Il concerto è stato aperto dal locale Coro di Voci Bianche diretto dal maestro Francesco Zorzini che conta 25 giovanissimi coristi di età compresa tra i 6 e 9 anni. Si sono poi esibiti il Coro di Voci Bianche Artemia di Torviscosa (dir. Denis Monte), il Coro Voci Bianche Sante Sabide di Goricizza (dir. Giacomo Balduzzi), il PiccoloròCnoN di Udine (dir. Giovanni Molaro), Il Piccolo coro Natissa di Aquileia (dir. Patrizia Dri). Per i giovani coristi è stata un'esperienza importante e formativa perché non solo hanno avuto la possibilità di far sentire la propria voce davanti ad un folto pubblico ma anche hanno potuto ascoltare ed apprezzare altri cori ed avere così uno stimolo di crescita. La Corale Caminese ha con piacere ed entusiasmo partecipato all'iniziativa in quanto ritiene che le voci bianche rappresentino il miglior modo per progettare la futura coralità nella nostra regione.

Francesca Espen

L'ITALIA dei COMUNI per un NUOVO RINASCIMENTO

E il Friuli dei comuni per una nuova ricostruzione.

In questo numero de "il ponte", sollecitato da tanti cari e attenti lettori, vi parlerò della "visione". Abbiamo detto spesso che un buon amministratore deve avere una "visione" del proprio Comune, magari non limitata al tempo che lo separa dalle prossime elezioni ma proiettata in un futuro più lontano. Ogni piccolo nostro bel paesello ha le sue peculiari caratteristiche, ha i suoi punti di forza e le sue debolezze. Bisogna, dunque, conoscerli bene e amarli, questi nostri piccoli paeselli, per elaborare un'idea vincente per il loro futuro. Che sarà diversa caso per caso. Ma potrà avere alcune caratteristiche sempre valide: puntare sul lavoro, sulle imprese, ma anche sulla socialità, sulla cultura, sul turismo, sull'ambiente e, perché no, sulla bellezza. Quello della bellezza è un argomento così affascinante che merita una puntata tutta a esso dedicata.

Ma torniamo a noi. Vi è pure una dimensione sovra comunale da non trascurare. Come potrà essere florido un Comune in una Regione o in uno Stato in declino? Il declino avrà forse origini culturali e sociali oltreché economiche e politiche ma certo è strutturale e dipende da logiche internazionali. Ci vuole quindi una ricetta semplice ma dirompente, una "visione", appunto, che si elabora partendo dall'osservazione del passato e dalla previsione del futuro e che per me si basa -eccoci! - proprio su un nuovo ruolo per i Comuni. Impossibile semplificarla in due parole. Ma ci proverò. Il Comune è l'ente di prossimità, che fornisce con poca spesa la maggior parte dei servizi necessari ai cittadini, dalla loro nascita alla loro morte (e anche dopo, pensiamo ai cimiteri...). Nei Comuni si crea la passione civica e si forma una classe di amministratori tutto sommato appassionata e capace. Come fu per l'Italia dei Comuni, attribuendo di nuovo loro un ruolo determinante potranno essere forieri di un nuovo rinascimento.

Ma lasciamo le visioni nazionali e concentriamoci su quelle locali. Parliamo di Friuli. Il Friuli, la nostra terra, la terra che amiamo e che vive un declino ancora più strutturale. Dobbiamo fare qualcosa. Fatti, non parole. Guardiamo alla ricostruzione dopo il terremoto del 76: allora ogni potere fu delegato ai sindaci e fu l'unico caso di ricostruzione efficiente. Altro che Leggi Bassanini e vari altri grovigli inestricabili di burocrazie assassine. La nostra Regione ha potestà primaria in tema di autonomie locali e quindi può decidere di ripartire dai Comuni, dando ai sindaci poteri e responsabilità: chi governa bene, verrà rieletto, chi male no, chi viola la legge andrà in galera. Ecco: il Friuli dei Comuni per una nuova ricostruzione.

Vi è, dunque, la possibilità di una riscossa per il Friuli? Riassumendo: serve innanzitutto una visione, ossia un'idea di futuro, frutto dello studio del passato e della lettura del presente. Serve poi una strategia per raggiungere la meta, ossia per realizzare la visione. E soprattutto serve una squadra: tante persone fianco a fianco che credono fortemente in quella visione e in quella strategia per attuarla. Oppure non ci credono poi neanche tanto, ma credono fortemente in te. E io penso sia doveroso non rassegnarsi al declino, credo sia necessario dare il proprio contributo al bene comune, voglio provare a fare qualcosa per la mia terra e quindi parto: iniziamo a creare una squadra. Vuoi farne parte?

Mario Anzil
Sindaco di Rivignano Teor

SCOPRI il TUO TERRITORIO

Comitiva della "50 e più" in tour tra Villa Otellio e il Castello di Flambruzzo

Nell'ambito del progetto "Scopri il tuo territorio", l'Associazione "50 & più" ha fatto conoscere ad associati e simpatizzanti le meraviglie di Ariis, accolti e accompagnati dagli assessori Andrea Pertoldeo e Vanessa Velo. Il castello, che fu dei nobili Savorgnan fin dal 1339, dove visse Lucina, la vera Giulietta resa celebre da Shakespeare con la tragedia nota di Giulietta e Romeo, la magnolia più grande d'Europa, l'acquario, autentico museo, che ospita le specie ittiche tipiche dell'ecosistema fluviale friulano, il pranzo alla "Regina del Bosco", antico casolare dalle profonde radici storiche, con le leggende narrate da Cristian e da Giordano Paron. A concludere la giornata, la visita al castello di Flambruzzo, che fu del maresciallo Pietro Badoglio, accompagnati dal duca Alessandro e dalla consorte Clotilde Antonietti.

Pierina Gallina

CONCORSO per PREMI di LAUREA

Edizione 2022

Il Comune di Rivignano Teor ha indetto anche per il 2022 il Premio Tesi di Laurea per a) tesi di argomento locale (Rivignano Teor: passato, presente, futuro) e b) tesi di argomento generico.

Requisiti per concorrere al bando: laurea di 2° livello conseguita nel 2021 entro il 27° anno d'età; residenza nel Comune di Rivignano Teor (dal 01/01/2022); punteggio minimo 100/110.

La partecipazione al Concorso impegna i candidati a discutere/presentare il proprio lavoro.

Termine presentazione domande: mercoledì 31 agosto 2022.

Il bando completo con tutte le informazioni è disponibile sul sito del Comune.

L'UTE ha una NUOVA COORDINATRICE

Lorella Bavaresco è la nuova coordinatrice della sezione Ute di Rivignano Teor.

Da poco in quiescenza, dopo aver lasciato le sue impegnative mansioni agli uffici della questura di Udine, ha accolto la proposta del Gruppo di Lavoro della sezione assumendo questo incarico con entusiasmo e determinazione per sostituire l'uscente Giordana Pampagnin.

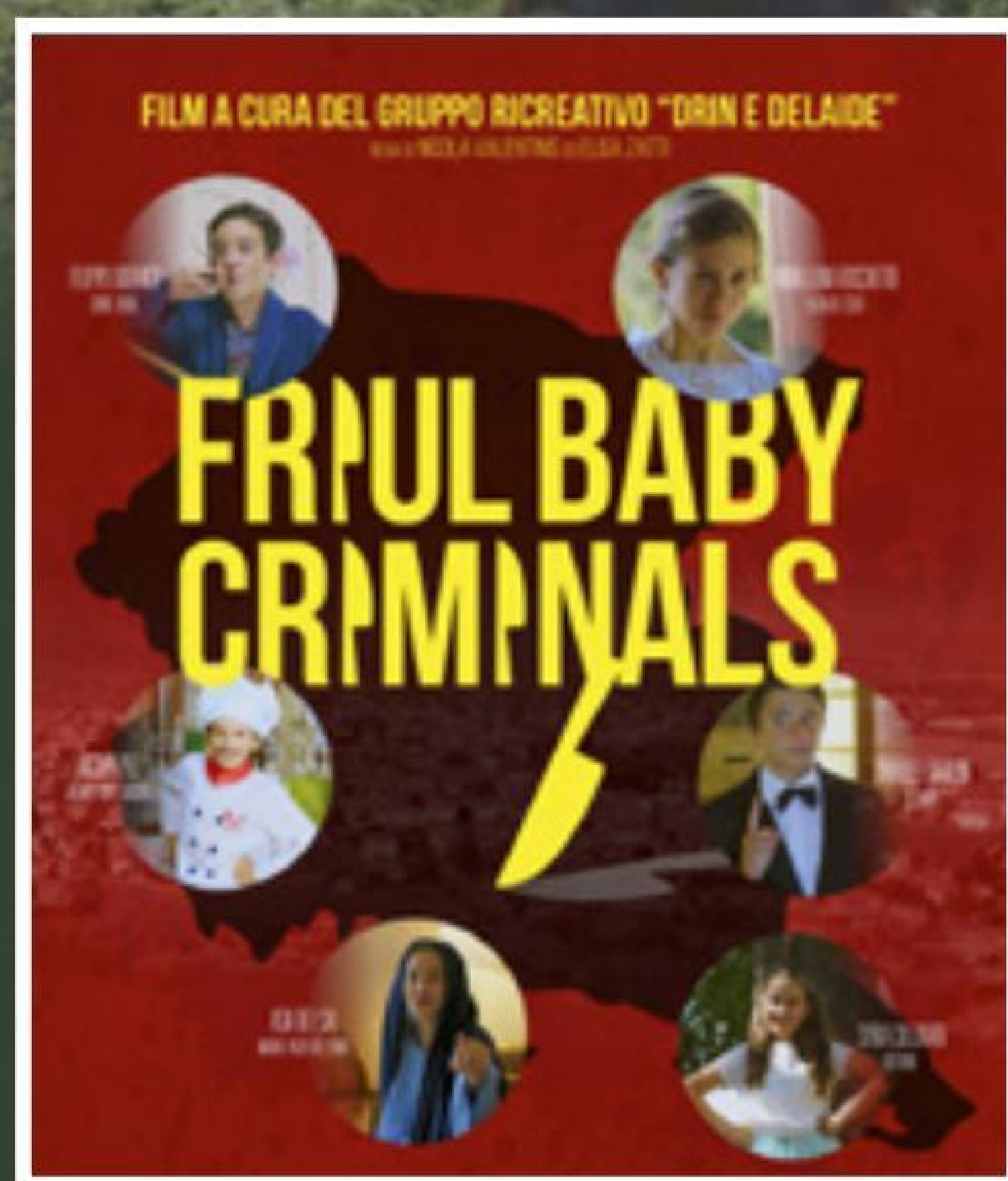
Giordana lascia a Lorella un'Ute con 430 iscritti nell'anno accademico 2021/2022. Un buon risultato, per un periodo ancora condizionato dalla pandemia da Covid e dopo un intero anno di chiusura totale delle attività.

Lorella condivide con il Gruppo di Lavoro il desiderio che l'Ute diventi sempre più punto di riferimento e aggregazione per le persone adulte. Per questo, con i suoi collaboratori e in collaborazione con i docenti, è alla continua ricerca di nuove proposte culturali e ricreative che accolgano e diano adeguate risposte alle esigenze degli "studenti".

L'obiettivo ambizioso e non nascosto è per tutti quello di ritornare quanto prima al numero di iscritti ante-pandemia, per lasciarsi definitivamente alle spalle un periodo condizionato da tanti dubbi e problematiche e guardare con serenità al futuro.

Lunedì 3 ottobre 2022 inizierà quindi il nuovo anno accademico, preceduto dalla ormai tradizionale cerimonia della "Presentazione dei corsi" e dalla settimana dedicata alle iscrizioni che, nei programmi della sezione, sarà quella dal 19 al 24 settembre.

Un grande augurio di buona lavoro a Lorella, a tutti i suoi collaboratori e ai docenti che dedicheranno, con entusiasmo e come sempre gratuitamente, parte del loro tempo a trasmettere capacità e conoscenze ai loro "studenti".

Pietro Pighin

FRIUL BABY CRIMINALS

Un film girato nella nostra comunità

Un centinaio di persone coinvolte. Ci sono il Sindaco e il Monsignor, i ristoratori e i commercianti del paese, i personaggi più o meno noti della vita quotidiana. Tutti sul set assieme agli attori storici e ai ragazzi del gruppo ricreativo Drin e Delaide nelle riprese di "Friul Baby Criminals" (soggetto di Nicola Valentinis, regia di Elisa Zatti e Nicola Valentinis).

Il gruppo Drin e Delaide, con al suo attivo 40 anni di attività teatrale, ha visto crescere al proprio interno sei giovani attori di 11 anni che nel 2019 hanno debuttato davanti ad un una platea di 300 persone con "L'assassinio di Nena", riscuotendo notevole successo e raccogliendo fondi per la ricerca sulle patologie dell'infanzia. Vista l'adrenalina provata dai bimbi e l'entusiasmo generato, il Gruppo ha rilanciato con la stesura di un dramma comico trasformato, per l'impossibilità di portarlo in scena causa Covid, in una sceneggiatura cinematografica.

La storia narra le vicende di Calandrino, ultimo discendente dell'antica e nobile famiglia friulana dei Conti Drin e del suo diabolico complice, il maggiordomo Settimio: obiettivo dei due salvare le proprietà di famiglia. Una trama caratterizzata da un susseguirsi di delinquenziali e spassosi colpi di scena in cui saranno coinvolti, nel ruolo di vittime e di complici, donne fatali, chef stellati, gattare medium, avvocati senza scrupoli, rapitori spietati, vecchie pazze e una famosissima investigatrice. Tra loro il Monsignor Paolo Brida che ha dato la "voce" al Crocifisso della chiesetta di Sivigliano (che come nella più classica delle pellicole di Don Camillo parla con il Conte Drin), e il Sindaco Mario Anzil (nell'allucinato doppio ruolo di se stesso e del sosia criminale di se stesso) che ha accolto positivamente la proposta di collaborazione ricevuta dal Gruppo teatrale e ha fornito un prezioso supporto considerando il film un'importante occasione di valorizzazione del territorio, infatti le riprese sono state girate a Rivignano e nelle frazioni.

Friul Baby Criminals è una pellicola che intende regalare un momento di allegra spensieratezza allo spettatore e valorizzare gli innumerevoli pregi del nostro territorio: i suoi scorci sconosciuti, le tradizioni, la storia, i panorami, i personaggi tipici, la natura rigogliosa.

È stato emozionante vedere recitare accanto ottuagenari maestri in pensione, che insegnavano nelle nostre scuole negli anni '70, e bambini che siedono ora tra quei banchi. Per lo spettacolo abbiamo inoltre collaborato con artisti del territorio: gli "Allegri ma non troppo", Mirco Mauro e Cristian Cecco che hanno contribuito a riadattare brani famosi alla trama del film, realizzandone la colonna sonora. Visto l'entusiasmo seguito alle prime due proiezioni, il nostro intento è di realizzarne una terza, proponendo dvd e chiavette Usb per chi desiderasse conservare un ricordo della sua comunità. Per info riguardo il film potete contattare il 353 440 5844.

Nicola Valentinis

MOSTRA FOTOGRAFICA ITINERANTE nel RICORDO di PADRE DAVID MARIA TUROLDO

Aperta ufficialmente il 20 novembre 2021 nella Casa natale di Turoldo a Coderno di Sedegliano, la mostra fotografica "David Maria Turoldo.

La ricerca dell'uomo" curata dal dott. Gabriele Tonizzo ha suscitato da subito interesse non solo nei singoli visitatori, ma anche e soprattutto in diverse associazioni, desiderose di organizzare eventi culturali in occasione del 30° della morte di padre David, che cade nel corrente anno 2022. Questo importante anniversario, messo in ombra in Friuli dal 100° della nascita di Pasolini, sembra al contrario essere molto sentito in Lombardia, regione in cui padre Turoldo, com'è noto, dimorò a lungo e in diverse fasi della sua vita. Su richiesta del Circolo A.C.L.I. di Seregno (MB), il 23 aprile si è dunque tenuta l'inaugurazione della mostra nella locale sede del Circolo Culturale San Giuseppe, alla presenza del sindaco, dell'assessore alla cultura, del parroco e di diversi rappresentanti di enti associativi della cittadina brianzola (foto). Nella settimana in cui sono stati esposti (24 aprile-1° maggio), i pannelli fotografici hanno avuto un buon riscontro tra il pubblico, favorendo non solo il dibattito sull'attualità del pensiero turoldiano, ma anche il riaffiorare di ricordi personali relativi a padre David, la cui condivisione è sempre utile per nuovi approfondimenti sulla sua figura.

Conclusa la trasferta a Seregno, la mostra è stata poi portata a Milano e allestita nella Sala Turoldo adiacente alla basilica di San Carlo al Corso, grazie all'interessamento dell'Ente Friuli nel Mondo, del locale Fogolâr Furlan e della comunità dei Servi di Maria del capoluogo lombardo. Visibili al pubblico a partire dal 28 maggio, in concomitanza con il concerto-meditazione intitolato "Poesia è rifare il mondo" (testi di D.M. Turoldo, musiche di D. Clapasson), le fotografie rimarranno in quella sede sino al prossimo 21 giugno.

Ideata dal curatore proprio con lo scopo di adattarsi a diversi siti e occasioni, la mostra pare dunque aver centrato l'obiettivo di stimolare curiosità e riflessioni intorno alla complessa e ancor oggi dibattuta figura di padre David, un profeta del Novecento che vale la pena conoscere per comprendere l'uomo e la società di oggi.

Centro Studi Turoldo

29 GIUGNO

Flumignano celebra la festa dei patroni dei Santi Pietro e Paolo.

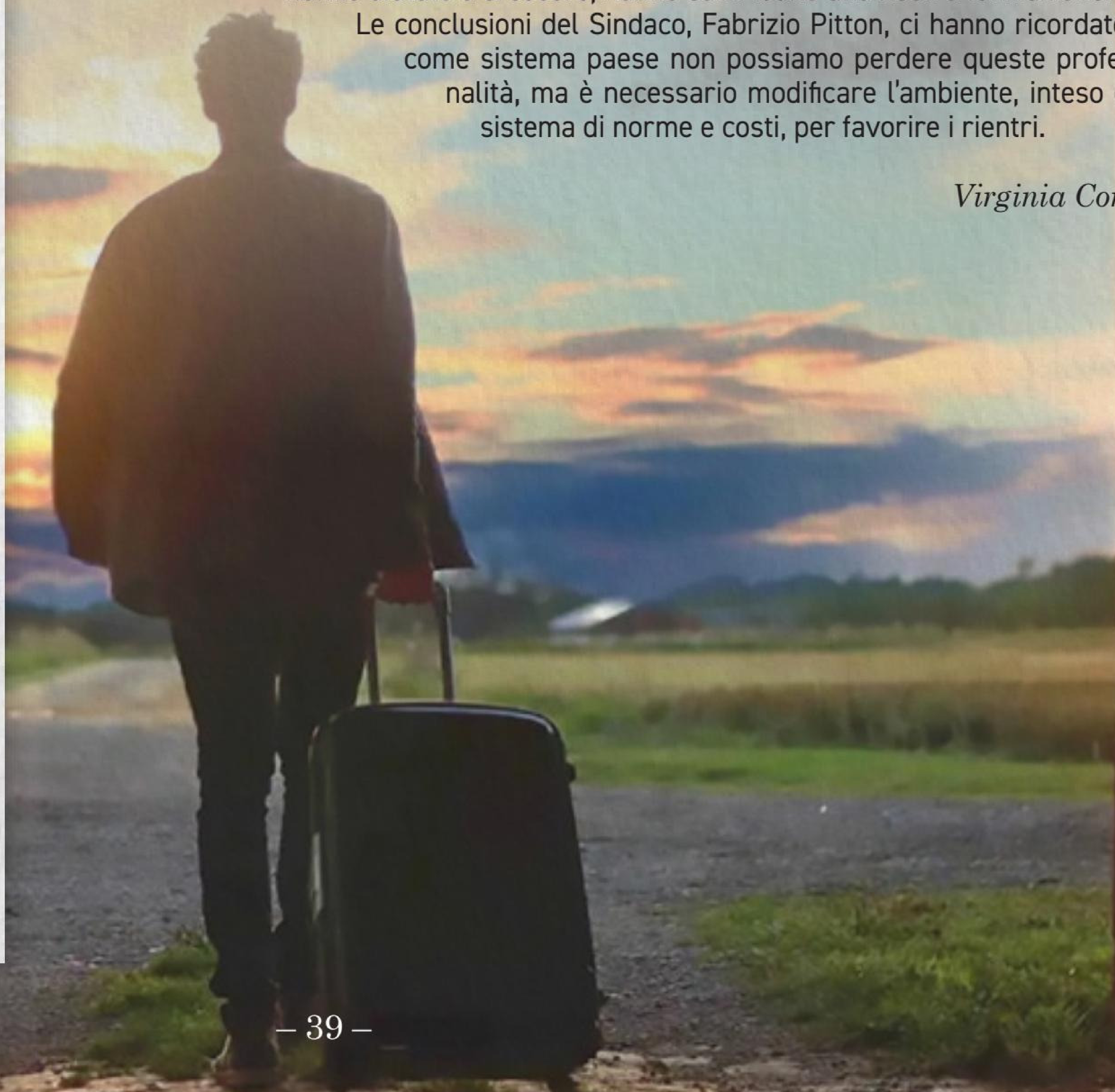
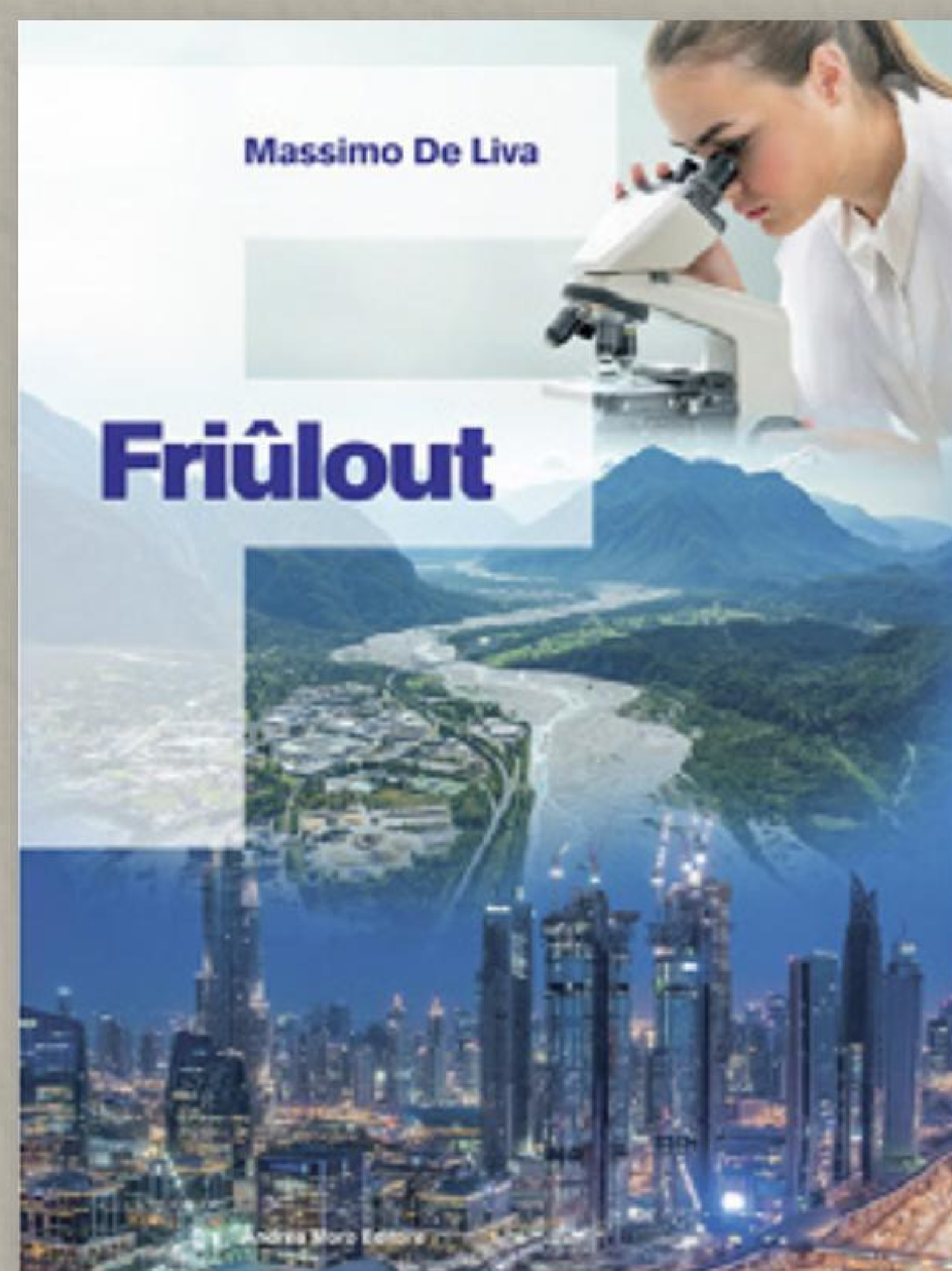
La parrocchia di Flumignano organizza tre giorni di festa in occasione dei Ss. Pietro e Paolo, Patroni del paese. Si tratta della 19^ edizione della festa che ha preso avvio dal completamento della ristrutturazione delle opere parrocchiali adiacenti alla Chiesa.
Questo il programma: martedì 28 giugno alle 20.45 in Chiesa presentazione del libro "Il Pilacorte in Friuli: guida alle opere". Sono tante le opere di Giovanni Antonio Pilacorte (Carona, 1455c - Pordenone, 1531c) dislocate sul territorio friulano: nelle chiese (anche Flumignano), oratori, edicole votive e collezioni private. Si tratta di portali, statue, altari, fonti battesimali, acquasantiere, balaustre, per un totale di 104 opere distribuite in tutto il Friuli, con presenze anche in Veneto e in Slovenia. Nel Medio Friuli oltre a Flumignano sono conservate nei comuni di Camino al Tagliamento, Codroipo, Lestizza, Rivignano, Sedegliano. Ci saranno raccontate da uno degli autori del libro, Vieri Dei Rossi.
Mercoledì 29 alle 19.30 Santa Messa in cui ringrazieremo il Signore per i 55 anni di sacerdozio di don Pietro Salvador (fino al 2019 parroco a Flumignano), a seguire la cena paesana.
Sabato 2 luglio alle 20.45 serata teatrale nel parco della Chiesa: il Gruppo teatrale Atf presenta "B.A.R. – Bolsevichi alla riscossa"; con ingresso libero. B.A.R. come bar, la piazza dove si incrociano esperienze, racconti, storie, esagerazioni, dove si consumano discussioni, si aprono dialoghi, si scontrano posizioni politiche, sportive, luogo dell'ascolto per alcuni, dei toni acuti, delle espressioni colorite per altri, certamente luogo di espressione di multiformi personalità che il Gruppo teatrale Atf saprà raccontarci in modo originale e poetico.

Mario Passon

EMIGRAZIONE FRIULANA

Presentato il libro "Friûlout".

A inizio maggio è stato presentato nella sala del Consiglio Comunale il libro di Massimo De Liva "Friûlout", che racconta l'emigrazione friulana dal dopoguerra ad oggi. L'evento rientrava nel programma "Tre Comuns intune Patrie" che coinvolgeva Talmassons, Castions di Strada e Lestizza.
La Consigliere Delegata alle Pari Opportunità e Attività ricreative, Elena Ponte, ha introdotto questa presentazione sottolineando come il tema dell'emigrazione friulana all'estero ci ispiri ad una profonda riflessione sulla nostra formazione, il nostro mercato del lavoro, il nostro sistema produttivo.
In questi ultimi decenni l'emigrazione si è trasformata in trasferimento all'estero di molti giovani diplomati e laureati. Hanno deciso di partire spesso dopo un'esperienza di lavoro in Italia, ci ha raccontato l'autore Massimo De Liva. I motivi non sono necessariamente collegati ad uno stipendio più alto, ma piuttosto ad una prospettiva di carriera professionale e di soddisfazione del lavoro.
"Andare all'estero" le parole di De Liva "spesso è una scelta fatta per crescere dal punto di vista umano e professionale: molti di questi lavoratori e lavoratrici manifestano il desiderio di rientrare in Italia perché qui si vive bene".
Il libro di De Liva è ricco di dati, molte le testimonianze di friulani e friulane che lavorano all'estero. A partire da alcune di queste si è sviluppato un dialogo tra l'autore ed alcuni giovani di Talmassons (diplomandi e laureandi).
Tra le argomentazioni quella del rientro in Italia o in Friuli dopo aver maturato una ricca esperienza: ciascuno di noi ha un debito di riconoscenza verso il Paese che ci ha permesso di studiare, ci consente un'alta qualità della vita, tante le persone volontarie nello sport, nelle attività della cultura, nella parrocchia, nell'associazionismo, nella politica che ci hanno aiutato a crescere, hanno contribuito alla nostra formazione.
Le conclusioni del Sindaco, Fabrizio Pitton, ci hanno ricordato che come sistema paese non possiamo perdere queste professionalità, ma è necessario modificare l'ambiente, inteso come sistema di norme e costi, per favorire i rientri.

Virginia Corchia

I CITTADINI ed il NOSTRO TERRITORIO SEMPRE al PRIMO POSTO

Replica alle accuse di poca lungimiranza e immobilismo.

Nell'articolo intitolato "Documento Unico di Programmazione" pubblicato su questo periodico nel mese di maggio, il Consigliere Massimo Della Siega, Capogruppo consiliare di Viviamo Varmo Comunità, definisce le scelte operate dall'amministrazione comunale di Varmo, con l'approvazione del bilancio preventivo 2022-2024 e dell'allegato Dups (Documento Unico di Programmazione semplificato) poco coraggiose, per nulla lungimiranti, prive di pianificazione futura, inchiodate rispetto alle opere già finanziate, poco attente e sensibili nei confronti dei cittadini e delle famiglie. Orbene, il sapore palesemente propagandistico dei rilievi formulati dal gruppo di minoranza di cui sopra, fondati su tematiche, all'evidenza, di natura meramente populistica nel tentativo di acquisire consensi, impone a questa amministrazione, che mai si è sottratta al confronto ed al dialogo, una precisa e puntuale replica nel merito degli argomenti in questione, nell'ottica di fornire ai lettori delle informazioni reali, concrete e veritiere.

Pare superfluo rammentare che dal momento del suo insediamento, settembre 2020, l'amministrazione comunale ha dovuto affrontare tutte le difficoltà conseguenti e derivanti dalla pandemia e, poi, come se un tanto non bastasse, dal settembre del 2021, quelle connesse all'inflazione, all'aumento dei costi dei materiali e delle materie prime, ed alle difficoltà di approvvigionamento degli stessi. In detto contesto, in alcun modo assunto a giustificazione, ma semplicemente indicato come dato oggettivo di cui tener conto, questa amministrazione è fiera ed orgogliosa di:

- non aver apportato alcun aumento di imposte a carico del cittadino rispetto all'anno 2021;
- aver garantito tutti i servizi pubblici svolti sul territorio senza praticare alcun aumento dei costi, nonostante l'aumento di spesa del carburante e dell'energia (ad esempio trasporto scolastico e mensa scolastica);
- aver già pianificato, mediante l'utilizzo della quota libera di avanzo, investimenti per la manutenzione del territorio, delle strade urbane e dei servizi
- aver rispettato tutti i requisiti di equilibrio di bilancio richiesti dalla normativa regionale ed essere annoverato tra i Comuni "virtuosi".

Per quanto attiene alla programmazione delle opere pubbliche, come già ampiamente illustrato alla minoranza, tanto nelle commissioni costituite ad hoc che nell'ultimo Consiglio comunale, l'iter tracciato sta proseguendo, nonostante, non lo si nega, le diverse difficoltà di carattere tecnico e burocratico che l'amministrazione si è vista costretta ad affrontare, cui si sono aggiunti anche i già citati rincari delle materie prime.

Nessun arresto, dunque, nessun immobilismo.

Anche in ordine al progetto che si è ritenuto di non realizzare cui fa riferimento, seppur non apertis verbis, il Consigliere Della Siega, ovvero il teleriscaldamento, siamo fieri ed orgogliosi di aver assunto con coraggio la decisione di non dar corso ad un intervento che, analizzato nella sua fattibilità tecnica, si sarebbe profilato antieconomico, con un conseguente spreco di denaro pubblico che verrà, invece, destinato ad altri progetti sempre in tema di risparmio energetico, del resto "La misura dell'intelligenza è data dalla capacità di cambiare quanto è necessario" (Albert Einstein).

Da ultimo, recisa è la critica di questa amministrazione, sia nel metodo che nel merito, nei confronti della proposta avanzata dal Consigliere Tommaso Pivetta, con l'emendamento al Dups, avente ad oggetto il pagamento totale da parte del Comune delle spese afferenti la mensa scolastica.

In merito a questo, ferma l'irregolarità formale di detto emendamento che ha ricevuto anche il parere di regolarità contabile non favorevole sia del ragioniere comunale che del revisore contabile, vi è da osservare che in ambito di spesa pubblica l'amministrazione comunale, come tutte le amministrazione comunali d'Italia è sottoposta al rispetto (suo malgrado) delle regole di bilancio che impongono l'utilizzo delle somme in avanzo libero per voci di spesa "non ripetibili" tra le quali non rientra all'evidenza la mensa e di quelle in avanzo vincolato per investimenti specifici che se non realizzati sono vincolati per la realizzazione di medesime attività. Anche nel merito, come detto, la proposta in parola non può, comunque, che essere oggetto di censura, posto che l'intervento del Comune non può essere indiscriminato, in assenza dell'applicazione di criteri oggettivi di selezione delle famiglie più disagiate ed in difficoltà, e non può compromettere in modo totalitario le risorse a disposizione, con conseguente pregiudizio di altri servizi o di altri investimenti.

L'amministrazione comunale, ad ogni modo, ben consapevole che la prima e più preziosa risorsa di una comunità sono i bambini, ha svolto la propria azione di sostegno e supporto alle famiglie non aumentando le tariffe per il nuovo anno scolastico, a fronte di costi unitari più alti rispetto all'annualità precedente.

L'amministrazione comunale

OPERE PUBBLICHE

Un bilancio di previsione negativo.

Nella seduta di marzo il Consiglio Comunale di Varmo ha affrontato la discussione anche sul "Piano triennale delle opere pubbliche", ulteriore importante strumento di pianificazione complessiva, per un idoneo progetto di governo del territorio, con non poche implicazioni economiche di prospettiva.

Dai banchi dell'opposizione il nostro gruppo consiliare ha ritenuto negli interventi di dover ulteriormente rimarcare, votando contro al piano, di come l'amministrazione comunale continui a dimostrare poca dinamicità nell'affrontare una tematica che da troppo tempo langue, tra continui rinvii e giravolte burocratiche.

Crediamo si debba rimarcare di come il momento storico, particolarmente difficile, necessiterebbe di saper cogliere tutte le occasioni utili ad alimentare il "volano" sociale, oltre che ad investire sul territorio affinché il Comune di Varmo possa divenire il più possibile attrazione di servizi, riferimento commerciale e turistico-culturale. Siamo convinti che solo operando in questo modo si potrà invertire il lento ma, purtroppo, inesorabile declino, indicato in maniera chiara per il nostro Comune dai dati rilevabili del costante calo demografico e del ridimensionamento o addirittura chiusura degli sportelli bancari.

L'attuale amministrazione comunale, secondo noi, manca in tal senso dell'idonea "visione" di ciò che significhi la giusta responsabilità in termini politico-amministrativi; che non è solo l'equilibrata gestione del presente ma, soprattutto, la capacità di progettazione ed investimento nel futuro. E più i tempi sono difficili, più questa caratteristica deve saper essere esercitata con forza e celerità. Continueremo a ricordare fino alla nausea che molte opere pubbliche sono ferme da anni, già finanziate con milioni di euro di soldi pubblici al momento infruttuosamente bloccati; e novità del momento, dal Piano delle opere è stata addirittura definitivamente cancellata l'unica grande opera-il Teleriscaldamento, sulla quale da subito questa amministrazione aveva fortemente accelerato in termini realizzativi, conferendo addirittura già il mandato per il progetto esecutivo che è stato nel frattempo redatto (e che dovrà essere pagato). La ragione di ciò: ci si è ora accorti della mancanza di garanzie a lungo termine per il mantenimento del servizio. Risultato poco virtuoso: i soldi spesi fino ad oggi risulteranno infruttuosi, l'interessante opera non si farà, buona parte dei contributi dovranno essere restituiti, le grandi opere lasciate indietro per investire temporalmente sul fallimento di questa continueranno a languire inevase.

Massimo Della Siega
Capogruppo consiliare di Viviamo Varmo Comunità

SENSIBILITÀ UMANA di VEDERE e SENTIRE

Un ricordo di Alessio Pellegrini per far riflettere e guardare in faccia a una realtà fatta di chiari e di scuri, di speranze e disperazioni.

Affermare che i tempi non sono facili è al limite della retorica, si potrebbe aggiungere che ogni generazione ha avuto i suoi tempi difficili, ma il Covid, la guerra, l'informazione ossessiva e paranoica dei social, i ritmi delle nostre vite e una trasformazione sociale in atto e ancora non compresa, pare complicare non poco ogni tipo di affermazione e dietrologia.
Tutto questo peso senza contrappeso schiaccia molte persone, schiaccia gli spazi vitali esteriori ed interiori. Scrivo senza essere un "professionista" della materia, forse in questo caso serve di più una sensibilità umana per sentire e vedere. Scrivo sull'onda emotiva di una tragica dipartenza, quella di un amico che aveva competenze specifiche e raffinatezza d'animo, si chiamava Alessio Pellegrini di Roveredo di Varmo, psicologo attivo tra Trieste e il Friuli, ancor prima giovanissimo volontario nelle scuole medie per parlare di prevenzione alle tossicodipendenze, passando prima dal disagio giovanile che dalle dipendenze che spesso sono le conseguenze di questi stati d'animo. Una persona che aveva deciso di operare in tal senso ancora prima di laurearsi. Non è un elenco quello che desidero fare, quanto onorare la memoria di una di quelle persone che davanti a un ostacolo non si fermavano, ma si chiedevano: "E ora come lo affrontiamo? Cosa possiamo fare?"
Non una domanda narcisista bensì un bivio reale tra il subire e il tentativo di porre una diversa prospettiva per sé quanto per gli altri, una domanda sempre declinata al plurale.
Un anno fa ci trovammo a chiederci se dinnanzi agli allarmanti numeri d'ingresso giovanile al Csm locale ci si dovesse o meno interrogare e agire; lui fu l'anima ispiratrice in tal senso, con una formula semplicissima: mettiamoci in ascolto delle persone, del territorio. Il 22 giugno a Bertiolo uno sparuto gruppo di operatori del Csm di Codroipo, il sindaco di Bertiolo, Eleonora Viscardis, Alessio e alcuni dirigenti sportivi si trovarono nel parco del tennis club di Bertiolo. Non fu un'azione risolutiva, il mondo non cambiò, ma fu un respiro, una speranza, perché il peso di quel tempo, il male di vivere dilagante era uscito dai confini clinici e diventava spazio aperto e attivo di ascolto.
Poteva essere, e in parte lo fu, un momento in cui gli esperti davano soluzioni, fu invece anche un'altra cosa che Alessio interpretò con animo gentile e attento quando disse: "Io non sono qui per parlare di me, ma per ascoltare voi". Semplice, umano, empatico e le persone presenti lo sentirono.
Alessio è una persona che segna la vita di chi lo ha conosciuto, ma è anche un paradigma per chi non lo abbia conosciuto, è la storia di una persona giovane che davanti al male, fosse anche quello di vivere, ha cercato ogni volta una risposta, senza porsi mai nella condizione arrogante o presuntuosa di averne una. Siamo convinti che si vinca solo se si sale sul podio della vita, io credo invece che si "vinca" ogni volta che si tenti di esserci, di ricercare una strada senza fatalismi, senza scusanti, senza garanzie, un atto di fede. I semi inutili sono solo quelli che rimangono in tasca, quel giorno di un anno fa, il parco di Bertiolo diventò per un momento un prato fiorito.
Mandi Alessio.

Mauro Della Schiava

PERAULE di VITE: Il GNO SIGNÔR tu SÊS TU

**“Il gno Signôr tu sês tu,
dome in te al è il gno ben” (Sal 16,2)**

La Peraule di Vite di chest mês e je gjavade dal libri dai Salms, ch'al met dongje lis prejeris inspiradis di Dio al Re Davide e a altris, par insegnâ cemût dreçâsi a Lui.
Intai Salms ducj o podìn cjatâsi: si tocjin lis plui profondis cuardis da l'anime, si esprimin i sintiments umans plui intims e intens: dal dubi al dolôr, a la rabie, a l'ingòs, a la disperazion, a la sperance, a la laude, al ringraziament, a la gjonde.
Al è par chest ch'a podin jessi pronunciâts di ogni om e ogni femine di ducj i timps, culturis e in ogni moment da la vite.

**“Il gno Signôr tu sês tu,
dome in te al è il gno ben” (Sal 16,2)**

Il Salm numar 16 al jere il preferît di tancj autôrs spirituâi.
Par esempli, Sante Teresa d'Avila e diseve: “Nol mancje nuie a cui ch'al à Dio. Dome Dio j baste!”. Pari Antonios Fikri, teolic da la Glesie Ortodosse, al notave: “Chest al è il Salm de risurezion, duncje la Glesie lu pree intes primis oris (...) stant che Crist al è risurît a l'albe. Chest Salm nus dà sperance inte nestre ereditât eterne, duncje lu cjatìn intitulât “dorât”: al vûl dî ch'al è une peraule d'aur, une geme de Sacre Scriture.
Provìn a ripetilu, pensant a ogni peraule.

**“Il gno Signôr tu sês tu,
dome in te al è il gno ben” (Sal 16,2)**

Cheste prejere nus involuce, o sintìn che la presince ative e amorose di Dio e ten in sé dut di nô e dal creât, o sintìn che Lui al racuei dut il nestri passât, il nestri presint, il nestri avignî. In Lui o cjatìn la fuarce par frontâ cun fiducie lis soferencis ch'o incuintrìn su la nestre strade e la serenitât par alçâ i vôi, al di là des ombris da la vite, a la sperance(...).
La frase di chest Salm e veve vût un rivoc particolâr inte anime di Chiara Lubich, ch'e scriveve: “Chestis semplicis peraulis nus judaran a vê fiducie in Lui, nus judaran a cunvivi cun l'Amôr e cussì, simpri unîts a Dio e plens di Lui, o metarìn e o rimetarìn lis fondis dal nestri jessi vêr, fat a Sô inmagjine”.
Vènus chi, alore, in chest mês di jugn, unîts a dreçâ a Dio cheste “declarazion di amôr” a Lui e a inradiâ pâs e serenitât ator di nô.

Letizia Magri
(Traduzion di Franca Mainardis)

LUIGI GARZONI, il CANTÔR da l'ANIME FURLANE

Si à vût môt, in chescj mês e in tancj puescj, di ricuardâ la figure di Luigi Garzoni, di Adorgnan.

Cualchi trat biografic. Al jere nassût a Tresesin ai 19 di Zenâr dal 1890. Al veve di piçul tacât a passionâsi di musiche e a dodis agns al jere stât solist tal Oratori di S.Faustin di Ubalt Placerean. Al veve continuât i studis tal seminari di Udin. Tal 1919 al veve cjapât l'abilitazion pal insegnament magjistrâl e il magisteri tal cjant corâl tal 1925, rinunciant al la catidre di Cjant tal Conservatori di Triest. Cun Tiziano Tessitori al jere stât cofondadôr dal Partît Popolâr (chel di don Sturzo) in Friûl. Al veve patît vessazions e censuris di bande dai fassiscj. Al è di marcâ che tal 1932 al veve direzût mil fruts cul Cjant di Aquilee ta la ricorennce dai 10 agns dal “Milite Ignoto” e i nûf secui da la basiliche. Al veve fondât tal 1945 la corâl I Cantori del Friuli che al veve puartât ator dapardut, in Italie e in Europe. Al jere stât benemerit da la Scuele di Culture e da l'Art e al jere stât Cavalîr da la Republiche. Al jere stât, fra l'altri poete e l'Academie Nazionâl dai Poets Dialetâi d'Italie lu veve onorât cu la “Penna D'Oro” pai i siei merits tal cjamp da la poesie. Nus veve lassâts a Cjassà ai 14 di Fevrâr dal 1972.
Lu ricuardìn parvie che cun altris musiciscj e autôrs (Fruch, Chiurlo, Nimis Loi, Çorut, Marin, Fior, Zardini ...) al veve scrit e musicât tocs che a son la memorie corâl dal popul furlan cun famossimis vilotis come Cjampanis de sabide sere, cun chês notis dolcissimis ch'a revochin (riecheggiano) lis rimis dal Leopardi tal Sabato del villaggio, In che sere, cjant lancurôs e bucolic di une clipe serade d'istât cul pensîr ch'al va a la zoventût pierdude, Ave o Vergine us saludi, che ta la religjositâ popolâr nus mene a l'anunciazion dal Arcagnul Gabriel a la Madone. Ducj i coros dal Friûl lis àn cjantadis, tocjant lis cuardis plui intimis dai furlans. Lis vilotis, un patrimoni etnografic-musicâl di passe 2500 titui che Valantin Ostermann al veve rincurât ator pal Friûl ta la metât dal Votcent e che a rapresentin in dutis lis sôs declinazions i sintiments dai furlans: chei lancurôs (“melanconici”), chei suturnis (“cupi”), chei ligriôs, chei vaiots, chei dal amôr furtunât o disfurtunât. Un patrimoni etnomusicâl grandonon che o vin pierdût: baste che o pensedin a lis cjantadis che si sintive ta lis ostariis fintremai ai agns Cincuante dal secul passât. Cumò o vin i wine-bars, tancj; ligrie pocje!
Ma nô o vin di fâ memorie, ricuardâ, a cincuante agns da la sô muart, chest grant om ch'al à tignût alt cu la sô musiche, cu lis sôs vilotis l'onôr e l'anime vere dal Friûl e da la sô int.

Gotart Mitri

In chê sere i grîs ciantavin / Vie pai prâz dal Nadison; / lis agacis svintulavin / E nulivin cussì bon / In chê sere 'o ti ai viodude / a tornâ sul ciâr dal fen. / Di lontan po ti ai sintude, / tu ciantavis cussì ben! / Enrico Fruch - Luigi Garzoni

LÛS dai MIEI VÔI

Se i podès tornâ indaûr
I fermarès il timp, ta chê prime volte
Che ti âi stres tal me grin con tenerece
E cjalât
come un grant miracul dal Signôr.

Lu fermarès pan inneâmi
ta lis tôs cjarecis
E ta lis bussadis che ancje cumò,
al sôl pensîr, mi scjaldin il cûr.

Lu fermarès par pierdimi
Tal calôr dai tiei braçs fuars
Che mi strengevin fin a cjâvami il flât
Par regalâmi amôr, confuart
E l'infinide contentece.

Lûs dai miei vôi,
bagnâs di gotis d'arint,
siums dolçs pierdûs ta l'infinît de gnot,
di te, la vôs e il timp a no saràn cidins.

Mi fevelarà di te
la lune intal so cîl stelât,
il mâr sbrumât di ondis
e il sunsûr dal so respîr;
e l'ajar mi cjantarà la vôs dal to pensîr
che plen di spere e libâr
al savoltave il mont.

Ma il puest plui biel sintîti tal batit
dal me cûr
Che al cjate in te la fuarce
savint che tu sês lì ...
Tu, gnove stele in cîl e soreli
in mepar simpri.

Cun afiet, Catia
9 di Mai 2022